Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

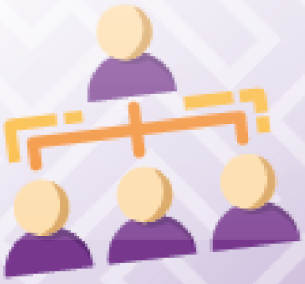
I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI

VEIC80800A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0000128** del **28/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 49*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
26 Priorità desunte dal RAV
28 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
30 Piano di miglioramento
37 Principali elementi di innovazione
42 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

50 Aspetti generali
60 Traguardi attesi in uscita
63 Insegnamenti e quadri orario
69 Curricolo di Istituto
84 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
97 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
100 Moduli di orientamento formativo
120 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
129 Attività previste in relazione al PNSD
131 Valutazione degli apprendimenti
140 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

149 Aspetti generali
152 Modello organizzativo
157 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
161 Reti e Convenzioni attivate
164 Piano di formazione del personale docente
167 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto "Rita Levi Montalcini" è un istituto che si è costituito in seguito alla fusione degli Istituti comprensivi "Diego Valeri" di Campolongo Maggiore e "Aldo Moro" di Campagna Lupia avvenuta nell'anno scolastico 2024/2025. Il territorio in cui opera l'istituto e' molto esteso, è caratterizzato da risorse naturalistiche, ambientali e storiche ed è un interessante sito turistico collegato alle città di Venezia, Chioggia e alla laguna. I paesi di Campagna Lupia e Campolongo Maggiore hanno tradizione agricola con un'agricoltura moderna e razionale. Le aziende sono poche e specializzate. Vi sono zone artigianali, ma insufficienti per le esigenze di lavoro della popolazione del territorio ed è presente, perciò, un pendolarismo di lavoratori verso le aree limitrofe. Negli ultimi anni è stata costante l'immigrazione, soprattutto dai Paesi dell'Est Europa, dall'Africa e dall'Asia, fenomeno che ha fatto registrare un aumento della presenza di alunni di cittadinanza non italiana nell'istituto.

La collaborazione con gli Enti locali è attiva e continuativa, sia per quanto riguarda le esigenze relative all'edilizia scolastica che al sostegno degli obiettivi del PTOF. La comunità è molto vivace, attivo il mondo dell'associazionismo e del volontariato, numerosi i gruppi sportivi e culturali che favoriscono i processi di integrazione sociale. Sono presenti associazioni che collaborano attivamente con la scuola: in ambito archeologico (Mino Medoaco), in ambito sociale (Daphne, Anteas), della cittadinanza e legalità (Mondo di Carta) e altre in ambito sportivo. Nel territorio sono attive, inoltre, reti di scuole, che operano, attraverso accordi di programma e convenzioni, con le istituzioni del territorio come ad esempio il CTI della Riviera del Brenta, la Rete Intercultura, la Rete Orientamento, la sezione provinciale della Rete nazionale Scuole "GREEN", la sezione provinciale della rete nazionale 0/6, e Scuole che promuovono la Salute. In entrambi i comuni sono attive collaborazioni con la biblioteca comunale.

LE REALTA' TERRIITORIALI

Il comune di Campolongo con le frazioni di Bojon, Liettoli ha circa 10.700 abitanti, con una percentuale di circa 6,1% di stranieri. Il comune di Campagna Lupia con le frazioni di Lughetto e Lova ha circa 7100 abitanti, con una percentuale di stranieri del 8,1% .Le comunità straniere più numerose nel territorio sono quelle provenienti dalla Romania, dalla Repubblica Popolare Cinese, dal Bangladesh e dal Marocco.

Non mancano sul territorio gli spazi verdi attrezzati destinati all'infanzia e gli impianti sportivi; in particolare nel Comune di Campolongo M. adiacente ai plesso di scuola primaria " San Pio X" e

quello di scuola secondaria "Diego Valeri" è presente un campo sportivo; nella frazione di Bojon adiacente al plesso di scuola secondaria c'è un centro sportivo con due campi da calcio e uno da calcio a 5; nel Comune di Campagna Lupia adiacente al plesso di secondaria "M. Dogliotti" e a poca distanza dal plesso di primaria "G. Leopardi" sono presenti un palazzetto dello sport e un campo sportivo. A Campagna Lupia e a Bojon è presente un centro civico. Tali aree attrezzate e spazi teatrali destinati ad attività sportive e di carattere culturale vengono utilizzate anche dalla scuola, per realizzare recite, spettacoli ed altre manifestazioni di vario genere. La scuola collabora attivamente con la biblioteca di Campagna Lupia e di Bojon.

Un servizio di trasporto gestito dai due Comuni garantisce la possibilità per quanti ne hanno l'esigenza di raggiungere i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado scuola mediante lo scuolabus.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'I.C. "R. L. Montalcini" comprende: 2 plessi di Scuola dell'Infanzia, 4 plessi di Primaria e 3 di Secondaria. Gli edifici scolastici dislocati nei comuni di Campolongo Maggiore e Campagna Lupia e nelle frazioni di Bojon e Lughetto sono adeguati per qualità strutturale e impiantistica e nel corso degli ultimi anni sono state effettuate importanti ristrutturazioni e nuove costruzioni. Nel plesso della scuola dell'infanzia "Don Lorenzo Milani" di Bojon è stata ultimata ed inaugurata nell'anno scolastico 2024/2025 una nuova mensa che viene utilizzata anche dai bambini del plesso di primaria "G. Marconi". La Primaria "San Pio X" di Campolongo Maggiore è di recente costruzione (2015) e in questo plesso, nell'anno scolastico 2024/2025, è stato inaugurato un moderno spazio polifunzionale che viene utilizzato sia come palestra che come auditorium. Sono in costruzione, inoltre, nuove aule. La primaria di Liettoli è stata chiusa nel 2022, ma è in fase di costruzione un nuovo edificio scolastico. Nel Comune di Campagna Lupia la scuola primaria di Lughetto è stata completamente ristrutturata ed ampliata con una nuova ala nel 2019. Ogni plesso è dotato di biblioteca, palestra e spazi per laboratori specifici che soddisfano adeguatamente le esigenze di una didattica che si sta innovando per stare al passo con i tempi.

I plessi di Secondaria di Campolongo Maggiore, Bojon e Campagna Lupia sono adeguati e dotati di laboratorio di scienze, di arte, di musica ed informatica. Tutte le aule di Primaria e Secondaria di primo grado sono dotate di Digitalboard. I plessi di Primaria "G. Leopardi" e "F.lli Bandiera" e il plesso di secondaria di Campagna Lupia sono dotati di SMART TV e laboratori informatici mobili. La qualità degli arredi e dei materiali in uso alla scuola sono buone e rispettose della normativa vigente e vengono periodicamente rinnovati. Per progetti specifici di educazione ambientale e di altro tipo vengono utilizzati anche materiali poveri o riciclati. Tutti gli edifici sono dotati di cablatura e di fibra per la connessione in Internet. In relazione alla sicurezza tutti i plessi hanno i certificati di idoneità e

periodicamente si procede ad un sistematico monitoraggio dello stato di fatto della sicurezza in ciascun plesso. Le figure del SPP sono coadiuvate dal RSPP di Istituto secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81 del 2008.

Le risorse economiche della scuola derivano dai finanziamenti provenienti dallo Stato, dalle famiglie, dal Comune, dalla Regione e dall'Europa.

La scuola si pone come principale obiettivo quello di accoglie tutti gli studenti, sia italiani che stranieri, individuando e valorizzando le caratteristiche di ognuno, motivando e incentivando ciascuno a seconda dei propri bisogni al fine di superare e colmare eventuali gap e disparità. Particolare attenzione è posta dai docenti in caso di situazioni di svantaggio culturale e socio-economico, e per gli alunni con disabilità o BES. La scuola opera per rimuovere ostacoli, offrire percorsi, strumenti, spazi e occasioni motivanti in modo da promuovere una valida formazione e istruzione per tutti e per ciascuno.

L'Istituto si è formato dall'accorpamento degli Istituti Comprensivi dei Comuni di Campolongo Maggiore e Campagna Lupia. L'attuale Istituto Comprensivo "Rita levi Montalcini è costituito da 8 plessi e una sede distaccata della Scuola secondaria di Campolongo Maggiore: 2 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 3 scuole secondarie di primo grado dislocate nei Comuni di Campolongo Maggiore e Campagna Lupia e nelle rispettive frazione di Bojon e di Lughetto.

PLESSO	RECAPITI	ORARIO
Scuola dell'Infanzia "Don Milani" (VEAA808017)	Via Don Martino Durighello 5, Bojon - 0495809223	dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 16:15
Scuola dell'infanzia "Il Piccolo Principe" (VEAA808028)	Via Salvo D'Acquisto, 11 Campagna Lupia - 041460801	Dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 16:00

Scuola Primaria “San Pio X” (VEEE80803E)	Via Casolo, 31 Campolongo Maggiore - 0495848763	Tempo pieno Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:10 alle ore 16:10 Tempo normale - lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8:10 alle ore 13:00 - martedì, mercoledì 8:10-13:00 mattino 13:00-14:10 pausa mensa 14:10-16:10 pomeriggio
Scuola Primaria “Guglielmo Marconi” (VEEE80802D)	Via Don Martino Durighello 7, Bojon - 0495809091	Tempo pieno dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 Tempo normale - lunedì, martedì, giovedì, venerdì

		dalle ore 8:00 alle ore 13:00 - mercoledì dalle ore 8:00 alle ore 16:00
Scuola Primaria “G. Leopardi” (VEEE80804G)	Via IV Novembre 5 Campagna Lupia - 041460217	lunedì e mercoledì dalle ore 8:15 alle 16:00 martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8:15 alle 13:00
Scuola Primaria “F.lli Bandiera” (VEEE80805L)	Via Marzabotto 68 Lughetto - 0415185012	dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30
Scuola Secondaria di Primo Grado "D. Valeri" (VEMM80801B)	Sede di Campolongo Maggiore - 0495809026 Via Roma 47 Campolongo Maggiore	dal lunedì al venerdì dalle ore 7:50 alle ore 13:50
Scuola Secondaria di Primo Grado "D. Valeri" sede distaccata di Bojon (VEMM80801B)	Sede di Bojon Via Villa 152 Bojon	dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

Scuola Secondaria di Primo Grado "A.M. Dogliotti" (VEMM80802C)	Via Montessori 7 Campagna Lupia - 041460046	dal lunedì al venerdì dalle ore 7:50 alle ore 13:50

RISORSE PROFESSIONALI

L'organico di fatto dei docenti è formato da circa duecento unità. Negli ultimi due anni il numero dei docenti di ruolo e' aumentato, grazie all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso, ciò consentirà di avere una maggiore stabilità del personale docente e quindi una maggiore continuità didattica. Adeguati sono i titoli e le competenze professionali di cui dispone il personale, acquisite sia attraverso iniziative di sviluppo professionale esterne all'Istituto, sia tramite corsi di aggiornamento proposte nel dal Piano di Formazione di Istituto sia ai docenti che al personale ATA. Iniziative di formazione sono state realizzate nell'ambito dei progetti PNRR e altre verranno realizzate in collaborazione con l'ENAIP. Le proposte formative per gli insegnanti sono collegate in modo organico alle pratiche d'aula quotidiane e a specifiche progettualità di carattere trasversale (screening e identificazione precoce rischio dispersione, bullismo e cyberbullismo, metodologie didattiche innovative ecc.), previste sia dal Ministero dell'Istruzione che dal PTOF. La preparazione professionale del personale ATA e del DSGA è di buon livello.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC80800A
Indirizzo	VIA ROMA, 47 CAMPOLONGO MAGGIORE 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Telefono	0495848146
Email	VEIC80800A@istruzione.it
Pec	veic80800a@pec.istruzione.it

Plessi

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA808017
Indirizzo	VIA DON MARTINO DURIGHELLO, 5 BOJON 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Edifici	• Via Don M. Durighello 5 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE

"IL PICCOLO PRINCIPE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA808028

Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO 11 CAMPAGNA LUPIA 30010 CAMPAGNA LUPIA

MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80801C
Indirizzo	VIA CLAUDIO MONTEVERDI, 14 LIETTOLI 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Numero Classi	2
Totale Alunni	34

GUGLIELMO MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80802D
Indirizzo	VIA DON MARTINO DURIGHELLO, 7 BOJON 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Edifici	• Via Villa 92 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE
Numero Classi	14
Totale Alunni	254

SAN PIO X (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80803E
Indirizzo	VIA CASOLO, 31 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Edifici	• Via Casolo 31 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE

Numero Classi	10
Totale Alunni	178

G. LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80804G
Indirizzo	VIA 4 NOVEMBRE 5 - 30010 CAMPAGNA LUPIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	161

F.LLI BANDIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE80805L
Indirizzo	VIA MARZABOTTO 68 LOC. LUGHETTO 30010 CAMPAGNA LUPIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

DIEGO VALERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM80801B
Indirizzo	VIA ROMA, 47 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE
Edifici	• Via Villa 152 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE • Via Roma 47 - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE • Via Roma 47/A - 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE

Numero Classi	14
Totale Alunni	258

A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM80802C
Indirizzo	VIA MARIA MONTESSORI 7 - 30010 CAMPAGNA LUPIA
Numero Classi	11
Totale Alunni	213

Approfondimento

Il plesso di scuola primaria "Marco Polo" di Liettoli non è attivo poiché è attualmente in costruzione il nuovo edificio.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Disegno	3
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	3
	Tecnologia	2
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	112
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	78

Approfondimento

Ogni plesso è dotato di biblioteca, palestra e spazi per laboratori specifici che soddisfano adeguatamente le esigenze di una didattica in continua innovazione per stare al passo con i tempi e

rendere il processo di apprendimento e insegnamento sempre più efficace. La qualità degli arredi e dei materiali in uso alla scuola sono buone e rispettose della normativa vigente in materia di sicurezza e vengono periodicamente rinnovati.

I plessi di Secondaria sono adeguati e dotati di laboratorio di scienze, di arte, di musica ed informatica. Tutte le aule di Primaria e Secondaria di primo grado sono dotate di digitalboard. Alcuni plessi di Primaria e di Secondaria sono dotati di SMART TV e laboratori informatici.

Oltre ai laboratori di informatica con postazioni fisse dotate di pc e tavolette grafiche, esistono nei vari plessi laboratori mobili di informatica con stazioni di ricarica contenenti tablet o pc portatili in modo da permettere che ogni aula può trasformarsi in un laboratorio multimediale e ogni alunno possa utilizzare le tecnologie informatiche messe a disposizione dalla Scuola.

Risorse professionali

Docenti	169
Personale ATA	40

Approfondimento

Negli ultimi due anni il numero dei docenti di ruolo e' aumentato, grazie all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso, ed ad alcuni trasferimenti in entrata ciò consentirà di avere una maggiore stabilita' del personale docente e quindi una maggiore continuita' didattica. Adeguati sono i titoli e le competenze professionali di cui dispone il personale, acquisite sia attraverso iniziative di sviluppo professionale esterne all'Istituto, sia tramite corsi di aggiornamento proposte nel dal Piano di Formazione di Istituto sia ai docenti che al personale ATA. L'aggiornamento professionale è coerente con le esigenze di innovazione delle metodologie didattiche, con gli obiettivi strategici dell'Istituto e con gli obiettivi di miglioramento che il Collegio dei Docenti ha stabilito nel piano di Miglioramento.

Aspetti generali

VISION

“CRESCERE, IMPARARE INSIEME E ORIENTARSI PER IL FUTURO TRA ESPERIENZE E INNOVAZIONE”

L’Istituto Comprensivo "R. L. Montalcini" intende accompagnare ogni alunna e ogni alunno nel suo percorso di crescita e formazione, conoscenza, e consapevolezza del sé, in un percorso che promuova lo sviluppo del rispetto e della cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, in chiave inclusiva ed ecologica, avendo come sfondo i principi della Costituzione e i riferimenti fondamentali della cultura del nostro Paese e dell'Europa.

In quanto comunità educante, l’I.C. cura l'acquisizione di competenze trasversali che favoriscano il benessere, la socialità, la collaborazione e la solidarietà, in un’ottica di cittadinanza attiva. La nostra scuola pone al centro del proprio progetto l’alunno, in tutte le sue fasi evolutive, promuovendo lo sviluppo armonico della personalità in tutte le sue dimensioni offrendo supporti adeguati per lo sviluppo dell'autonomia e della responsabile ed educando al rispetto e nel confronto con le differenza altrui in un'ottica europea e globale. Particolare attenzione è dedicata all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per costruire una formazione culturale completa della persona e sviluppare senso critico, autonomia di giudizio, capacità progettuale e decisionale consapevoli.

L'Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- creare condizioni di benessere per tutti gli alunni affinché possano relazionarsi con i coetanei e con gli adulti in modo costruttivo e cooperativo;
- consolidare i saperi favorendo l’acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base attraverso la costruzione di percorsi che consentano di strutturare un sapere fondato su competenze permanenti;
- promuovere il successo scolastico recuperando gli svantaggi e sviluppando le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità.

MISSION

L'istituto, collaborando in modo continuativo con le famiglie, gli Enti locali e le altre realtà culturali e sociali del territorio realizza un progetto educativo unitario ma che al contempo tenga in considerazione l'identità peculiare di ogni plesso in relazione alla realtà in cui opera e ai cambiamenti sociali e culturali che in essa sono intervenuti.

L'offerta educativa e formativa dell'Istituto, tenendo conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno, nel rispetto dei ritmi, tempi e dei modi di apprendere di ciascuno, intende perseguire le seguenti finalità:

- avviare la formazione di base promuovendo l'acquisizione delle competenze specifiche nei campi di esperienza e in tutti gli altri ambiti disciplinari e in particolare in quello linguistico, con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea anche attraverso esperienze di lettorato fin dalla scuola primaria e percorsi per la certificazione delle competenze linguistiche (Trinity);
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali mediante la realizzazione, fin dalla scuola dell'infanzia di progetti dedicati: propedeutica musicale, musicalità e orchestra giovanile "Diego Valeri";
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio delle attività culturali;
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppare delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico dei social network e dei media e all'utilizzo consapevole responsabile delle tecnologie di AI;
- potenziare le metodologie laboratoriali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con particolare attenzione alla promozione di iniziative per l'alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda destinate ad alunni e famiglie.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è oggi una grande opportunità ed è un campo che subisce una continua evoluzione che sta divenendo sempre più veloce soprattutto con l'introduzione delle tecnologie di intelligenza artificiale. La scuola, quale comunità educante, ha il compito non solo di trasmettere saperi, ma anche di preparare le giovani generazioni a vivere in un mondo in rapido cambiamento, nel quale l'IA rappresenta uno dei fattori più incisivi di trasformazione sociale, culturale ed economica. E dunque obiettivo del nostro istituto affrontare tale

sfida con visione strategica, prudenza etica e capacità organizzativa, affinché la tecnologia sia posta realmente al servizio della persona e non viceversa.

ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico e professionale rappresenta una componente essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. La scuola si impegna a sostenere gli studenti nel riconoscere le proprie potenzialità, gli interessi e le inclinazioni, accompagnandoli in un percorso di crescita e conoscenza del sé che permetta loro di fare scelte per la prosecuzione degli studi e il futuro ingresso nel mondo delle professioni consapevoli e coerenti con le loro aspirazioni e attitudini naturali.

La scuola si pone l'obiettivo di favorire il successo formativo di ogni alunno, valorizzando le potenzialità individuali e promuovendo un apprendimento inclusivo e innovativo . Con il contributo di docenti, studenti e famiglie, la scuola mira a costruire un percorso educativo ricco, stimolante e in grado di preparare i ragazzi e le ragazze a progettare il proprio futuro.

Le attività di orientamento proposte si articolano in:

- Orientamento in ingresso e continuità: per supportare una transizione serena e consapevole nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado, vengono organizzati incontri informativi con le famiglie. Vengono realizzati nella scuola primaria laboratori di accoglienza e momenti di scambio tra studenti per i bambini della scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria di primo grado per gli alunni della scuola primaria per facilitare l'inserimento nel nuovo contesto scolastico.
- Orientamento in itinere: durante il percorso scolastico, fin dalla scuola dell'infanzia, vengono proposte iniziative volte a valorizzare le attitudini individuali, come laboratori tematici, progetti interdisciplinari e attività extrascolastiche. Nella scuola secondaria vengono organizzati incontri con gli ex alunni e rappresentanti del mondo del lavoro e utilizzati test di orientamento per aiutare gli studenti a individuare le proprie inclinazioni e i propri interessi.
- Orientamento in uscita: per gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado, si propongono:

Open day e visite guidate presso istituti superiori e centri di formazione professionale ed incontri con i docenti di secondaria di secondo grado che si occupano di orientamento in entrata che vengono a scuola per presentare l'offerta formativa di alcuni istituti del territorio.

Sportelli di ascolto e counseling per offrire supporto personalizzato nella scelta del percorso

successivo, aperti sia gli studenti che ai genitori con la possibilità di richiedere colloqui individuali con i docenti orientatori o anche con uno psicologo esperto di orientamento.

Attività di informazione sulla piattaforma Unica che è uno spazio digitale centralizzato, progettato per raccogliere e gestire informazioni, servizi o strumenti in modo organizzato e accessibile da un unico portale che offre numerose risorse per l'orientamento degli studenti. Tale piattaforma dà la possibilità agli studenti di realizzare il proprio Portfolio che è una raccolta di lavori, progetti o attività creative che mostra cosa una persona sa fare, come un album delle sue competenze, facendo emergere sia le esperienze che i talenti di ciascuno.

Nella secondaria di primo grado le attività di orientamento che vengono svolte durante il modulo di orientamento previsto per ciascun anno scolastico sono diverse a seconda dell'età degli studenti con la realizzazione di progetti differenti per ciascun anno scolastico

CLASSI PRIME: vengono realizzati progetti e attività che hanno come finalità la conoscenza di sé

CLASSI SECONDE - Esplorazione del rapporto tra sé stessi e l'ambiente

CLASSI TERZE - Decondizionamento e decision making

EDUCAZIONE CIVICA

La L.92/2019 ha introdotto nel curricolo come disciplina autonoma, a partire dall'a.s. 2020/2021, l'Educazione Civica, il cui insegnamento fa riferimento alle attuali Linee guida del decreto del 7/9/2024. La disciplina viene insegnata in modo trasversale nello svolgimento di un modulo curricolare di 33 ore. Ogni docente, pertanto, è chiamato a concorrere a questo insegnamento, sviluppando momenti formativi che fanno riferimento ai tre nuclei tematici principali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e cittadinanza digitale.

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento dell'educazione civica sono:

- formare cittadini consapevoli e attivi;
- promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale;
    - insegnare il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
    - sviluppare il pensiero critico e la capacità di agire per il bene comune;

Il curricolo digitale, inoltre, integra il curricolo per l'Educazione Civica, potenziando le competenze digitali degli alunni secondo quanto previsto dal DIgComp 2.2.

PIANO PER L'INCLUSIONE

La scuola ha adottato un Piano di Attività per l'inclusione nel quale sono dichiarati gli obiettivi e gli interventi che guidano l'azione educativa e formativa dell'Istituto al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Il Piano per l'Inclusione pone al centro dell'agire didattico ed educativo una riflessione consapevole sugli stili di apprendimento, sulla trasmissione-elaborazione dei saperi, sulle metodologie di lavoro e sulle strategie di organizzazione della attività in aula. Il tutto si traduce nell'accompagnare le alunne e gli alunni a dotarsi di strumenti che consentano un apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning). Fra le dimensioni inclusive che l'Istituto fa proprie vi sono le seguenti:

- Considerare l'unicità di ogni singolo alunno, individuando punti di forza e di debolezza;
- promuovere un clima assertivo all'interno del gruppo classe, considerando contesto e dinamiche relazionali;
- potenziare la capacità critica degli alunni, in quanto costruttori "attivi" del sapere;
- incentivare la riflessione e l'autovalutazione attraverso l'utilizzo di percorsi mirati sull'attenzione, la concentrazione, la responsabilizzazione, l'autonomia;
- promuovere l'abilità di utilizzare strategie metacognitive (apprendimento consapevole);
- accompagnare gli studenti alla presa di coscienza della propria prestazione, al fine di pervenire alla capacità di "auto-valutarsi";
- favorire l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e sussidi informatici.

L'idea di inclusione si basa sull'importanza della piena partecipazione di ogni alunno alla vita scolastica; pertanto l'inclusione rappresenta un processo che permette di valorizzare tutti gli alunni offrendo loro uguali opportunità. Le azioni, le modalità di lavoro e gli strumenti ritenuti più adeguati a favorire l'inclusione riguardano un approccio flessibile e laboratoriale, personalizzato e centrato sullo studente. L'uso di laboratori favorisce l'apprendimento per scoperta e la collaborazione, riduce atteggiamenti di rifiuto e migliora l'autostima dell'alunno. Lavorare in piccoli gruppi, dove ognuno ha un ruolo preciso e tutti contribuiscono al risultato finale, promuove l'interazione sociale, l'accettazione reciproca e l'aiuto tra pari. Questo approccio riduce il rischio di isolamento e favorisce un clima di classe positivo. Per potenziare l'efficacia dell'insegnamento e favorire un ambiente di apprendimento maggiormente inclusivo, nelle classi in cui è presente il docente di sostegno si adottano strategie di co-teaching, valorizzando le competenze e i punti di forza di entrambi i docenti.

Tra le pratiche inclusive maggiormente diffuse figurano l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, la semplificazione dei contenuti, la didattica cooperativa, l'apprendimento per

competenze e l'organizzazione di attività laboratoriali e di piccolo gruppo. Tali modalità risultano generalmente condivise e applicate dalla maggior parte dei docenti, seppur con differenti livelli di approfondimento ed esperienza.

INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La nostra scuola promuove l'inclusione sia attraverso le pratiche didattiche quotidiane, sia mediante specifici strumenti di coordinamento e gestione, come il GLO e il coordinamento degli insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola, organizzato dalla funzione strumentale. È stato inoltre introdotto il nuovo modello ministeriale per la redazione del PEI, adottato a livello nazionale. Gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le metodologie vengono discussi e condivisi con il team docente e, quando possibile, con l'équipe pedagogica. Nel corso dell'anno sono programmati tre incontri del GLO (GLO iniziale, intermedio e finale). I PEI sono elaborati dai docenti curricolari, che applicano e monitorano strategie didattiche orientate a favorire un apprendimento realmente inclusivo.

Gli obiettivi del PEI vengono definiti attraverso un processo collaborativo e interdisciplinare basato:

- sull' analisi del profilo di funzionamento dell'alunno e del contesto di apprendimento;
- sull' individuazione dei punti di forza dell'alunno e delle aree di sviluppo: relazionali, comunicative, competenze cognitive, autonomia;
- sulla definizione di barriere e facilitatori.

L'integrazione degli alunni con disabilità impegna docenti, alunni e genitori nel percorso di accettazione delle diversità e rappresenta un importante momento di crescita per ogni componente della comunità scolastica.

L'Istituto attribuisce particolare rilevanza ai processi di accoglienza. Ogni anno vengono organizzati incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di condividere informazioni sugli studenti e favorirne l'inserimento nella classe più adeguata. Inoltre, al momento dell'iscrizione di un alunno il docente referente provvede a coordinare:

- incontri con i docenti della scuola di provenienza;
- i momenti di lavoro condivisi tra dipartimenti;
- incontri con la famiglia per un primo approfondimento conoscitivo: attuazione del Progetto Accoglienza "Progetto Ponte"

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici o sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole

offrano adeguata e personalizzata risposta. La macrocategoria degli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi sottocategorie: quella della disabilità (L. 104/92), quella dei disturbi evolutivi specifici (L. 53/2003, L.170/2010, DM 5669/2011), quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Tra i Bisogni Educativi Speciali sono da annoverare anche i bisogni educativi degli alunni ad alto potenziale intellettivo per i quali il Consiglio di Classe o il Team Docenti della Primaria può definire strategie e modalità di intervento al fine di favorirne da un lato l'inclusione, dall'altro lo sviluppo delle potenzialità.

Per tutti gli alunni con BES il team di docenti del Consiglio di classe elabora un PDP nel quale vengono previste le strategie didattiche da adottare e tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative che possano supportare l'alunno nel suo apprendimento.

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disturbi neuro-sviluppo e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali o psicologici o sensoriali, riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare. La legge n. 170/2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

A tale proposito, il nostro Istituto Comprensivo garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con diagnosi di DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il PDP riporta gli obiettivi di apprendimento personalizzati che fanno comunque riferimento a quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA. Nel documento vengono specificate le metodologie di insegnamento da adottare che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo ed elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative da utilizzare per supportare meglio l'apprendimento dello studente.

INTEGRAZIONE E SUPERAMENTO DELLO SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE

Nella realtà scolastica sono talvolta presenti condizioni di svantaggio dovute a varie cause: situazioni famigliari deprivate, provenienze culturali diverse, disabilità, patologie temporanee ecc. che possono portare l'alunno ad avere difficoltà nell'apprendimento e assumere comportamenti non sempre

adeguati al contesto educativo.

La scuola desidera creare le condizioni per l'inclusione delle persone e per l'integrazione delle culture mettendo in atto specifiche strategie e percorsi personalizzati volti alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. L'adeguamento delle proposte didattiche viene effettuato in base alle reali potenzialità dei singoli alunni e allo stile personale di apprendimento. Le varie programmazioni prevedono interventi mirati al recupero dello svantaggio e iniziative di arricchimento e, se necessario, la redazione da parte Consiglio di classe di un PDP.

In caso di inserimento di alunni adottati, la scuola adotta le misure idonee ad accogliere e sostenere l'alunno e la famiglia.

GRUPPI DI LAVORO E REFERENTI PER L'INCLUSIONE

Nel nostro Istituto ci sono gruppi di lavoro e figure di riferimento con specifici ruoli nel coordinare e promuovere l'inclusione degli alunni con BES.

GLI - Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto

Nel nostro Istituto è stato costituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione d'Istituto (GLI) che è composto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), da docenti curricolari e di sostegno, dalle funzioni strumentali per l'inclusione, personale ATA e da rappresentanti dei genitori dei servizi socio-sanitari, dagli enti locali e delle principali associazioni di persone con disabilità.

Compiti del GLI

- analizzare i bisogni di supporto didattico ed educativo o di strumenti di inclusione emersi nei diversi GLO;
- avanzare proposte agli organi collegiali;
- pianificare gli interventi;
- monitorare la realizzazione e valutarne gli esiti;
- rilevare i bisogni di formazione dei docenti e proporre lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione di Istituto;
- creare rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti; concordare interventi e programmare l'utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità;
- formulare proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive della scuola quali ad esempio: miglioramento del protocollo d'azione per l'accoglienza, creazione vademecum per insegnanti

di sostegno e curricolari, progettazione forme di tutoring tra colleghi, realizzazione di attività per la continuità e l'orientamento, avviamento a forme di valutazione della qualità dell'inclusione.

Per ogni alunno con disabilità viene istituito il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) , composto dal team docente, dalla famiglia, dagli specialisti e dagli operatori sociosanitari e personale ATA (se previsti).

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE

Ruolo: Coordinamento generale dei processi di inclusione all'interno dell'Istituto.

Compiti:

- definizione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) in collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- coordinamento e convocazione dei GLO;
- supporto ai referenti inclusione di plesso nella presidenza dei GLO, su delega del Dirigente Scolastico;
- elaborazione di indicazioni operative basate sulla normativa nazionale e sulle direttive dell'Ufficio Scolastico Territoriale;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico per la ripartizione delle ore di sostegno;
- collaborazione con la segreteria per la gestione dei portali istituzionali e della documentazione;
- coordinamento e supporto dei referenti inclusione di plesso;
- monitoraggio e valutazione dei processi inclusivi a livello d'istituto

REFERENTI PER L'INCLUSIONE DI PLESSO

Ruolo: Referenti territoriali per l'inclusione all'interno dei singoli plessi che operano in raccordo con le Funzioni Strumentali.

Compiti:

- trasmissione delle indicazioni operative alle equipe didattiche del plesso;
- raccolta, organizzazione e trasmissione della documentazione relativa all'inclusione;
- presidenza dei GLO su delega del Dirigente Scolastico;
- supporto ai docenti del plesso nella predisposizione di PEI e PDP;
- raccordo informativo e operativo con le FS per garantire uniformità e coerenza nelle pratiche inclusive.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI E INTECULTURA

Il nostro Istituto promuove un approccio inclusivo e interculturale, finalizzato a favorire il dialogo tra culture e la partecipazione attiva di tutti gli studenti e a tal fine è stato elaborato dai docenti del gruppo di lavoro per l'intercultura un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e le loro famiglie.

In particolare, l'Istituto realizza:

- attività di accoglienza per gli alunni stranieri neoarrivati, con valutazione iniziale della padronanza linguistica, al fine di individuare il livello di competenza nella lingua italiana e orientare l'inserimento nella classe più adeguata al percorso formativo;
- collaborazione con mediatori linguistico-culturali ed enti del territorio per facilitare la comunicazione scuola-famiglia e promuovere la comprensione reciproca;
- attivazione di progetti di alfabetizzazione e potenziamento linguistico (Italiano L2) per favorire l'acquisizione della lingua e l'autonomia comunicativa;
- percorsi eTwinning e "Eveil aux langues" e attività laboratoriali a tema interculturale, che favoriscono la conoscenza reciproca, la collaborazione con coetanei di altri Paesi e l'uso consapevole delle tecnologie digitali in chiave interculturale;
- giornate dedicate all'intercultura, finalizzate alla valorizzazione delle culture di origine degli studenti.

Le azioni messe in atto, nel loro complesso, contribuiscono a rimuovere barriere all'apprendimento e alla partecipazione, e a sostenere negli alunni stranieri lo sviluppo di competenze sociali e la costruzione di un senso di appartenenza al gruppo dei pari.

Le attività e i progetti realizzati dalla nostra scuola contribuiscono, inoltre, a rafforzare la collaborazione tra docenti, famiglie e territorio, in un'ottica di rete e di corresponsabilità educativa. Gli interventi promossi incrementano il benessere scolastico, promuovono il senso di appartenenza alla comunità e la qualità delle relazioni tra gli studenti. L'approccio interculturale, inoltre, arricchisce l'esperienza formativa di tutti gli alunni, sviluppando competenze interculturali, empatia e cittadinanza globale.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e di realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento e sono in sintonia coi i temi strategici previsti dal "Piano per la formazione dei docenti" del MIUR. I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata su:

- potenziamento delle competenze degli studenti e sulla loro certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti;
- conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento delle competenze: didattica laboratoriale e uso sistematico di metodologie didattiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie e in particolare sull'utilizzo in ambito scolastico delle nuove tecnologie di AI.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche di seguito individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma che possibilmente siano correlate al RAV, al Piano di Miglioramento (PdM) e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Le scelte di formazione professionale dell'Istituto sono in sintonia coi seguenti temi strategici:

- progettazione e valutazione nella Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali, nuovi ambienti per l'apprendimento e applicazioni delle tecnologie di AI nella pratica didattica;
- potenziamento delle Competenze di lingua straniera e CLIL;
- inclusione e disabilità;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- valutazione degli apprendimenti;
- autovalutazione d'istituto e miglioramento;
- gestione dei conflitti e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta

formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. Nel nostro istituto vengono utilizzati questionari per la valutazione delle esigenze formative dei docenti e la raccolta di eventuali proposte formative.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento si avvarrà di corsi organizzati dall' Amministrazione centrale, da altri Enti e/o Istituzioni nazionali e territoriali o delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e da altre Istituzioni scolastiche;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti;
- gli interventi formativi per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e la designazione di tutte le figure previste dalla normativa (Preposti, dirigenti, addetti antincendio, addetti al primo soccorso ecc., Decreto Legislativo 81/2008).

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Nel triennio gli esiti formativi degli studenti all'Esame di Stato diminuendo il numero di licenziati con votazioni minime ed aumentando quello dei licenziati con votazioni medie ed alte.

Traguardo

Diminuire nel triennio il numero dei licenziati con votazione pari a 6 del 10%, aumentando di conseguenza la percentuale di quelli con votazione 7-8 e 9-10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove INVALSI di Italiano nelle classi seconde della Primaria e diminuire il cheating nelle stesse classi.

Traguardo

Aumentare il punteggio di Istituto di 2 punti percentuali per arrivare al dato di riferimento nazionale e restare sotto la soglia dell' 1 % di cheating in tutte le classi seconde della Primaria.

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti complessivi delle Prove INVALSI della Secondaria per Matematica di entrambe le sedi.

Traguardo

Ridurre nel triennio di 3 punti la differenza tra il punteggio complessivo ottenuto nelle Prove INVALSI di Matematica della Secondaria rispetto ai dati di riferimento della regione Veneto di entrambe le sedi.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PERCORSO DI FUNZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Dall'analisi dei dati a disposizione è emerso che nelle classi Seconde della Primaria il punteggio complessivo ottenuto nella Prova INVALSI di Italiano è inferiore rispetto alle medie di riferimento. I dati di cheating riscontrati nelle stesse classi della Primaria suggeriscono come sia necessaria da parte dei docenti una maggiore attenzione sulle modalita' di organizzazione e svolgimento delle Prove e una maggiore sensibilizzazione da parte loro sull'importanza delle stesse quali strumenti di confronto ed autoanalisi. Per migliorare tali risultati si prevede di potenziare il recupero in itinere e di organizzare gruppi di livello (utilizzando ore a Progetto) per il recupero e/o potenziamento dell'abilità di comprensione e la realizzazione di simulazioni di Prove Invalsi con contestuale analisi e correzione degli errori e l'organizzazione di corsi di recupero in italiano, matematica ed inglese per gli alunni più in difficoltà

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove INVALSI di Italiano nelle classi seconde della Primaria e diminuire il cheating nelle stesse classi.

Traguardo

Aumentare il punteggio di Istituto di 2 punti percentuali per arrivare al dato di riferimento nazionale e restare sotto la soglia dell' 1 % di cheating in tutte le classi seconde della Primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare, durante l'anno scolastico, test e prove tipo INVALSI da somministrare per classi parallele, che siano occasione di verifica formativa e indirizzino la progettazione curricolare.

Promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali.

Ambiente di apprendimento

Favorire una maggiore condivisione e documentazione delle metodologie e delle strategie didattiche sperimentate dai docenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Convogliare le risorse economiche, strumentali e personali per raggiungere gli obiettivi ed i traguardi di miglioramento previsti dal PdM.

Attività prevista nel percorso: Migliorare PROVE INVALSI Italiano e Matematica

Descrizione dell'attività	Divisione per gruppi di livello degli studenti. Lavoro sull'abilità di comprensione. Somministrazione Prove INVALSI da testi dedicati. Analisi e correzione delle Prove.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle Prove INVALSI 2026

Percorso n° 2: PERCORSO DI POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE INVALSI DELLA SECONDARIA

Dall'analisi dei dati restituiti, emerge che il punteggio conseguito nelle prove di Matematica delle classi terze secondaria di I grado del 2025 sono inferiori rispetto ai dati della regione Veneto e della macroarea. Per migliorare tali risultati si prevede di potenziare il recupero in itinere e di organizzare recuperi pomeridiani con simulazioni di Prove INVALSI con la contestuale correzione ed analisi degli errori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti complessivi delle Prove INVALSI della Secondaria per Matematica di entrambe le sedi.

Traguardo

Ridurre nel triennio di 3 punti la differenza tra il punteggio complessivo ottenuto nelle Prove INVALSI di Matematica della Secondaria rispetto ai dati di riferimento della regione Veneto di entrambe le sedi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Per migliorare i risultati Invalsi in Matematica delle classi terze della Secondaria di primo grado si prevede di potenziare i progetti che implementino le competenze matematiche degli studenti e il recupero in itinere. Verrano organizzati, inoltre, corsi di recupero pomeridiani anche mediante l'utilizzo di simulazioni di Prove Invalsi con la conseguente correzione ed analisi degli errori riscontrati.

Attività prevista nel percorso: Migliorare PROVE INVALSI di Matematica

Descrizione dell'attività	Divisione per gruppi di livello degli studenti. Lavoro sull'abilità di comprensione. Somministrazione Prove INVALSI da testi dedicati. Analisi e correzione delle Prove.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Miglioramento esiti Prove del 2026

Percorso n° 3: PERCORSO DI POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELL'ESAME DI STATO

E' stata riscontrata una elevata percentuale di studenti diplomati con votazione basse (6). si prevede perciò di abbassare tale percentuale con conseguente aumento delle percentuali di diplomati con votazioni medi (7/8) e alte (9/10). Al fine di ottenere tale obiettivo si prevede di potenziare di potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali ed innovative il recupero in itinere di organizzare corsi di recupero in italiano, matematica ed inglese per il potenziamento delle competenze di base.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Nel triennio gli esiti formativi degli studenti all'Esame di Stato

diminuendo il numero di licenziati con votazioni minime ed aumentando quello dei licenziati con votazioni medie ed alte.

Traguardo

Diminuire nel triennio il numero dei licenziati con votazione pari a 6 del 10%, aumentando di conseguenza la percentuale di quelli con votazione 7-8 e 9-10.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Al fine di migliorare i risultati dell'Esame di Stato in particolare nelle prove scritte di Italiano, Matematica, Inglese si prevede di utilizzare di potenziare il recupero in itinere, di potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali ed innovative e di organizzare corsi di recupero in italiano, matematica ed inglese per il potenziamento delle competenze di base.

Attività prevista nel percorso: Migliorare esiti Esame di Stato

Descrizione dell'attività	Lavoro per migliorare l'abilità di comprensione e di problem solving attraverso attività diversificate condotte durante la compresenza dei docenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Risultati attesi	Incremento del numero dei licenziati con votazione pari a 8-9, diminuzione del 10% quello di coloro che ottengono votazione pari a 6-7.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione

La nostra epoca è segnata da grandi mutamenti conseguenti alla trasmissione, alla memorizzazione, e al recupero dell'informazione tramite i processi informatici e telematici. La scuola non può esimersi dal tenere conto di tali trasformazioni. In tal senso, le competenze richieste riguardano non solo i contenuti disciplinari, ma anche la capacità di saper selezionare criticamente le informazioni. Negli anni i docenti hanno rinnovato il loro modo di fare scuola proponendo esperienze di innovazione organizzativo-didattica, come i laboratori in cooperative learning, didattica a classi aperte, flipped classroom ecc. L'Istituto si è dotato e continua ad ammodernare spazi fisici e virtuali di apprendimento, implementando o sostituendo le dotazioni di digital board, pc portatili e fissi, tablet. Dal 2020 l'Istituto utilizza la piattaforma di e-learning Google suite.

L'obiettivo strategico della nostra scuola è l'innovazione metodologica, da realizzarsi attraverso una didattica attiva con l'uso delle tecnologie informatiche, per consentire a tutti gli alunni il successo formativo. Pertanto tutte le azioni progettate sono realizzate nell'ottica della " promozione di una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione e per rimuovere gli ostacoli che possono indurre nuove disuguaglianze per chi è chiamato a studiare, lavorare e vivere nella società dell'informazione, spostando il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese".

Particolare attenzione sarà posta dall'istituto all'introduzione nella didattica delle tecnologie dell'intelligenza artificiale il cui utilizzo quotidiano si sta affermando sempre più nelle giovani generazioni. L'IA non deve essere concepita come sostitutiva del docente o riduttiva dell'esperienza educativa, ma come strumento al servizio della crescita integrale della persona.

La nostra scuola intende orientare l'uso dell'IA ai seguenti principi:

- Centralità dell'essere umano : l'IA non sostituisce, ma supporta il lavoro del docente.
- Equità e inclusione : l'IA deve contribuire a ridurre disuguaglianze, offrendo strumenti di personalizzazione dell'apprendimento.

- Trasparenza e responsabilità : ogni scelta deve essere comunicata con chiarezza alla comunità scolastica.
- Tutela dei dati personali : ogni uso dell'IA deve avvenire nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati, con il costante supporto del DPO.
- Partecipazione democratica : famiglie e studenti devono essere parte attiva del processo.
- Sostenibilità e continuità : l'IA non come moda passeggera, ma come scelta strutturale, sostenuta

  da formazione e risorse.

  L'istituto si doterà di un Piano IA con i seguenti obiettivi strategici :

- Didattica innovativa : introdurre strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con disabilità e dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali.
- Gestione amministrativa efficiente : utilizzare l'IA per ridurre carichi burocratici e migliorare l'organizzazione dei processi scolastici.
- Competenze digitali : sviluppare nei docenti e negli studenti una cultura critica dell'IA, rafforzando lo spirito di cittadinanza digitale.
- Formazione continua : garantire percorsi di aggiornamento professionale specifici sull'uso etico e responsabile dell'IA.
    - Coinvolgimento comunitario : attivare processi di consultazione e partecipazione di famiglie e studenti.
    - Tutela dei diritti : predisporre strumenti di valutazione d'impatto (DPIA, FRIA) e di monitoraggio continuo per garantire dignità, equità e non discriminazione.

L' Istituto da alcuni anni ha intrapreso un processo di innovazione. Dal punto di vista degli strumenti, ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante l'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, sia nella scuola Primaria sia nella Scuola secondaria, con laboratori digitali e le aule laboratoriali e multimediali dotate di monitor touch/digital board e postazioni connesse alla rete Internet presente in tutti i plessi.

Sempre in questo ambito, la Scuola ha raggiunto livelli soddisfacenti nel campo dell'amministrazione digitale. In tal senso è necessario sottolineare l'utilizzo del registro elettronico e di altre piattaforme

digitali, la manutenzione e l'aggiornamento del sito istituzionale con la possibilità di dematerializzare molta documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, etc.).

Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per PC e per digital board. I docenti hanno partecipano a corsi di formazione specifici sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e alle applicazioni delle tecnologie dell'AI nell'insegnamento che la scuola ha organizzato nell'ambito del PNRR.

Per ciò che concerne la formazione e l'accompagnamento, la Scuola ha provveduto alla nomina dell'Animatore Digitale e dei docenti del Team dell'Innovazione. L'Istituto, infatti, intende offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, anche attraverso azioni di innovazione del curricolo.

Nell'Istituto, inoltre, al fine di promuovere e implementare la cultura musicale ed artista e le competenze di creatività dà la possibilità agli studenti di seguire corsi di propedeutica musicale, di studiare, fin dal terzo anno di scuola dell'infanzia, uno strumento musicale (violino o violoncello) e di far parte dell'Orchestra di Istituto. Altri iniziative per li sviluppo della creatività artistica prevedono l'organizzazione di corsi specifici o la partecipazione a concorsi che coinvolgono anche altre arti, oltre alla musica quali la ceramica, il cinema la fotografia, il disegno e la pittura.

L'istituto promuove, inoltre, le competenze linguistiche di docenti e studenti. Molti docenti negli ultimi anni scolastici hanno seguito corsi di aggiornamento per il potenziamento della lingua inglese e per l'insegnamento CLIL, anche nell'ambito del PNRR. Per gli studenti vengono organizzati progetti di lettorato con la partecipazione di docenti madrelingua fin dalla scuola primaria. Nella scuola secondaria viene proposto agli studenti un percorso di approfondimento della lingua inglese con la certificazione finale delle competenze linguistiche in inglese (corso Trinity).

Uno dei progetti di Educazione Civica e di cittadinanza consapevole più innovativo e più apprezzato dagli studenti è quello del Consiglio Comunale dei Ragazzi, organizzato un collaborazione con i sindaci e le Giunte Comunali dei due Comuni nei quali l'istituto opera. In tale attività i ragazzi di secondaria eleggono una propria Giunta Comunale che poi viene invitata a formulare proposte ed a partecipare a sedute delle Giunte Comunali istituzionali.

Gli obiettivi che guidano le scelte dell'istituto per quanto riguarda l'innovazione didattica, metodologica e tecnologica per perseguire un'innovazione continua sono:

- predisporre ambienti di apprendimento plurali, capaci di mobilitare risorse cognitive e relazionali, orientati alla personalizzazione e alla differenziazione;

- curare la formazione del personale scolastico;

- promuovere una progettazione didattica basata su teorie pedagogiche innovative e metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo e collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe, con riferimento alle Avanguardie Educative di INDIRE;

- promuovere l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche attraverso un approccio fondato sulla contaminazione tra teoria e pratica, con l'introduzione del learning by doing , del metodo induttivo e dell'attivazione dell'intelligenza creativa ed emotiva;

- promuovere lo sviluppo del pensiero critico attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione di dati.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

Corsi di aggiornamento per l'introduzione e un utilizzo consapevole dell'AI nella didattica

Corsi di aggiornamento per l'innovazione digitale nelle pratiche gestionali e documentali per il personale ATA.

CONTENUTI E CURRICOLI

Innovazione degli ambienti di apprendimento sia mediante l'acquisto di strumenti digitali innovativi (software e licenze dedicati all'AI, ecc.) sia mediante la formazione su metodologie

didattiche innovative per i docenti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: PER LA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo Diego Valeri non ha partecipato al precedente PON per le digital board. Sono stati effettuati lavori per portare la fibra nei plessi e in alcune classi ci sono le LIM, purtroppo datate e non sempre funzionanti, quindi solitamente si utilizzano proiettori su schermi mobili (teli). Dall'analisi della situazione dei plessi, volendo innovare tutti gli ambienti scolastici per non creare differenziazioni tra le varie sedi e classi, si ritiene quindi prioritario installare le digital board in tutte le aule delle scuole primarie e secondarie di primo grado, ed inoltre creare dei laboratori, anche mobili, linguistici, musicali, tecnico - scientifici e informatici, sia nei plessi di scuola primaria che in quelli di scuola secondaria.

Importo del finanziamento

€ 152.758,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie ai finanziamenti europei l'ex Istituto "Diego Valeri" di Campolongo Maggiore ha avuto la possibilità di fornire tutte le classi dei plessi delle Scuole primarie e delle Scuole secondarie di Digital Board favorendo in questo modo una didattica più tecnologica e soprattutto più inclusiva.

Nei plessi di Scuola secondaria i laboratori di musica, di arte e di lingue sono stati dotati di Digitalboard e le aule informatiche sono state dotate di nuovi pc. I laboratori di scienze sono stati forniti di microscopi digitali per garantire agli alunni osservazioni scientifiche più accurate e approfondite.

Nelle scuole primarie, dove c'erano aule di informatica con postazioni fisse ma molto obsolete, sono stati acquistati due carrelli di ricarica per pc portatili già presenti nell'Istituto creando in questo modo aule di informatica mobili.

Progetto: INNOVARE PER STARE AL PASSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo Aldo Moro ha partecipato ai precedenti PON per le digital board e per il cablaggio, pertanto la fibra è stata portata in tutti i plessi e in tutte le classi ci sono le digital board. Avendo a disposizione pochi spazi, oltre alle aule tradizionali, il progetto prevede la creazione di laboratori di mobili di arte, scienze e chimica da poter utilizzare, su richiesta, nelle classi della secondaria di primo grado (laboratorio di scienze e chimica) e della scuola primaria G. Leopardi (laboratorio di arte). Si prevede inoltre di acquistare un certo numero di tablet, software e licenze per installarli nei preesistenti laboratori informatici mobili presenti nei plessi di scuola primaria e secondaria. Infine, l'acquisto di arredi, banchi a isole e arredi modulari e flessibili, permetterà la modifica dei setting d'aula di alcune classi della scuola primaria.

Importo del finanziamento

€ 104.322,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Progetto: STEM: percorso educativo per competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili sia a blocchi che in Python. Provvederemo poi a dotarci di una macchina a taglio laser compatta, che non richiede software ma che è in grado di incidere semplici disegni eseguiti dagli studenti e di un tavolo per il making per un'area comune nella quale intendiamo realizzare progetti condivisi e cross curricolari tra le classi. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative: per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

27/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	10

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: COMPETENZE PLUS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è promuovere e sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Due saranno le linee di intervento: - Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. - Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. I percorsi rivolti agli studenti e alle studentesse saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative. I percorsi dovranno dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando

ulteriormente le loro competenze. I percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse saranno finalizzati anche al conseguimento di una certificazione linguistica. Le azioni formative saranno svolte in presenza, potranno avere una durata minima di 10 ore e massima di 30 o 40 ore (a seconda se per le competenze STEM o linguistiche) e saranno finalizzate sia al potenziamento della didattica curricolare, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di studentesse e studenti. La seconda linea di intervento avrà la finalità di rafforzare le competenze linguistiche dei docenti per trasferirle nella pratica didattica. I percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo grado si articoleranno in due tipologie: a) corsi annuali di formazione linguistica, per acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2; b) corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

Importo del finanziamento

€ 57.028,40

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Progetto: CRESCIAMO IN COMPETENZA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è promuovere e sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Due saranno le linee di intervento: - Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. - Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. I percorsi rivolti agli studenti e alle studentesse saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative. I percorsi dovranno dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse saranno finalizzati anche al conseguimento di una certificazione linguistica. Le azioni formative saranno svolte in presenza,

potranno avere una durata minima di 10 ore e massima di 30 o 40 ore (a seconda se per le competenze STEM o linguistiche) e saranno finalizzate sia al potenziamento della didattica curricolare, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di studentesse e studenti. La seconda linea di intervento avrà la finalità di rafforzare le competenze linguistiche dei docenti per trasferirle nella pratica didattica. I percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo grado si articoleranno in due tipologie: a) corsi annuali di formazione linguistica, per acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2; b) corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

Importo del finanziamento

€ 84.783,18

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

TRATTI CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO

La nostra scuola definisce ogni azione didattica partendo dalla figura della persona che apprende, tenendo conto del suo percorso individuale e delle sue relazioni familiari e sociali. A partire da questo fondamentale presupposto pedagogico si individuano le seguenti finalità educative:

1. SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA

Al centro dell'attività educativa è posto lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, etici, religiosi.

2. COSTRUZIONE DI UN'AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DELLA CAPACITA' DI PROGETTAZIONE CONSAPEVOLE

Fine dell'attività didattica è far acquisire agli studenti gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni in uno scenario di aumentata complessità e frammentazione delle esperienze educative.

3. ACQUISIZIONE DI UNA DIMENSIONE ETICA E VALORIALE

Lo studente è guidato a comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, ad assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, a riconoscere l'importanza di un quadro valoriale e di comportamenti coerenti con esso.

4. MATURAZIONE DI UN GRADO ADEGUATO DI SOCIALIZZAZIONE E DI UNA FATTIVA DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE

Si opera in un clima di diffusa convivialità relazionale per creare rapporti di reciproca accettazione e rispetto.

5. SVILUPPO DELLA DIMENSIONE INTERIORE DELLA VITA PERSONALE PER DARE SENSO E SIGNIFICATO ALLA VARIETA' DELLE PROPRIE ESPERIENZE

L'alunno verrà accompagnato nella riflessione e nell'autovalutazione del proprio vissuto personale, comunitario, sociale e culturale.

Per dare risposta a tutti questi bisogni educativi emersi nella nostra realtà scolastica, l'Istituto ha introdotto da qualche anno nelle prime classi della Primaria attività di screening per far emergere

quanto prima problemi di apprendimento e poter intervenire con tempestività. Per la Secondaria, invece, una collaborazione di lunga data con il AULSS 3 Serenissima ci consente di organizzare interventi con esperti esterni per affrontare con i ragazzi tematiche riguardanti la sfera dell'affettività e della sessualità ed informarli correttamente su tutti i comportamenti a rischio. Negli ultimi anni è stato attivato uno sportello psicologico a disposizione di alunni, ma anche delle famiglie e dei docenti. Non ultimo collaboriamo con l'Amministrazione comunale e le associazioni educative e culturali del territorio per fare prevenzione dalle dipendenze, promuovere una cultura della legalità, educare ad un uso corretto del web e dei social network. A questo riguardo è attivo dall'anno scolastico 2018/2019 un team Bullismo/Cyberbullismo che si occupa sia di prevenire il fenomeno, effettuando nelle classi interventi di sensibilizzazione che mirano a promuovere negli alunni un'educazione volta allo star bene ed alla convivenza reciproca, sia di affrontare e gestire eventuali comportamenti non corretti. Sono stati nominati a tal riguardo 2 docenti responsabili, uno per la scuola dell'infanzia e Primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado che coordinano i necessari interventi, promuovono la formazione dei docenti su tali temi. L'Istituto, inoltre si è dotato di un protocollo di intervento contro il bullismo o di cyberbullismo nel quale sono delineate chiaramente le persone da coinvolgere e le procedure da seguire nella gestione di eventuali casi di bullismo e di cyber bullismo. Si è proceduto, inoltre, all' installazione di box in ogni plesso di secondaria mediante i quali gli studenti possono segnalare casi di comportamenti non corretti in modo del tutto anonimo. Per l'educazione stradale, poi, non manca la collaborazione con la Polizia locale. E' appunto per cogliere tutte le opportunità di crescita che l'Istituto è da sempre disponibile a valutare ed aderire a iniziative, proposte e progetti provenienti da agenzie formative, gruppi di volontariato e altre realtà del territorio, purché coerenti con il percorso di studi e con le finalità educative del nostro istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

A fondamento e supporto degli apprendimenti disciplinari ci siamo posti questi obiettivi formativi trasversali:

Area dell’affettività : educare alla gestione delle emozioni, dopo aver imparato a riconoscerle e comunicarle, stimolare la capacità di controllo di situazioni problematiche e la sensibilità verso gli altri. Imparare a saper gestire anche eventuali rifiuti ed insuccessi.

Area della socialità: favorire un clima positivo all’interno della classe: crea le condizioni per rapporti di reciproca accettazione e rispetto.

Area dell’autonomia: costruire una consapevole identità personale sviluppando il senso di responsabilità e stimolando la maturazione del pensiero critico e divergente.

Padronanza dei linguaggi: sviluppare modalità conoscitive e abilità senso-percettive; le capacità rappresentative e logiche vanno sviluppate assieme alla conoscenza e alla capacità di usare in modo pertinente i diversi codici e gli ingaggi disciplinari.

Abilità operative e di indagine: saper operare, organizzare e pianificare le attività didattiche proposte; imparare a progettare e agire intenzionalmente, sviluppando interesse e curiosità, ed acquisendo la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi e nuovi.

Competenze comunicative ed espressive: sviluppare la capacità di comprendere ed utilizzare in modo corretto comunicazioni verbali e scritte, secondo livelli via via più complessi; avere padronanza nell'utilizzo anche di altri tipi di linguaggi (gestuale-corporeo, iconico, manipolatorio, musicale, visivo) attraverso cui poter esprimere i propri stati d'animo, le conoscenze e le esperienze.

UN CURRICOLO PER COMPETENZE

Seguendo quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 sul il profilo dell'alunno in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione e in riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018) riportate nella Scheda Ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, il collegio dei docenti ha elaborato il curricolo tenendo come sfondo tali fondamentali documenti.

A tal riguardo i docenti dell'istituto hanno svolto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Esso individua:

- Uno strumento di ricerca flessibile che rende significativo l'apprendimento.
- L'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo fra i vari ordini di scuola.
- L'esigenza del superamento dei confini disciplinari.
- Un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali

In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ogni plesso è chiamato ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti

nelle Indicazioni Nazionali. Gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili che si devono trasformare in competenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'insegnamento per competenze infatti non si sviluppa solamente la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma si sostiene la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento lo sviluppo dei processi cognitive e metodologiche trasversali che portano a saper utilizzare tali risorse per risolvere problemi e affrontare situazioni anche non conosciute in modo efficace (competenza).

ARTICOLAZIONE ORARIA DEL CURRICOLO

ARTICOLAZIONE ORARIA DEL CURRICOLO

SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Ore tempo normale	Ore tempo pieno
Italiano	7/9	9/11
Lingua Inglese	1/3	1/3
Storia	1/2	2
Geografia	1/2	2
Matematica	6/8	9/10
Scienze	1/2	2
Musica	1	1
Arte e Immagine	1	2
Educazione Fisica	1/2	1/2
Tecnologia	1	1
Religione Cattolica/Attività Alternative	2	2
Educazione Civica	minimo 33 ore annue	minimo 33 ore annue
Pausa mensa	2	5

METODOLOGIE DI RIFERIMENTO

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, è attivamente e continuamente impegnato ad elaborare le più efficaci strategie dell'insegnamento e ha individuato alcune impostazioni metodologiche di fondo:

1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
2. attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
3. stimolare il piacere dell'esplorazione, della scoperta e del problem-solving;
4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo lavorando "a classi aperte", creando cioè gruppi di lavoro di alunni provenienti da classi diverse;
5. realizzare percorsi didattici con modalità laboratoriali;
6. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, delle proprie potenzialità e dei propri punti di forza e di quelli di debolezza;
7. stimolare l'abitudine ad apprendere e la riflessione metacognitiva e di autovalutazione:

ed alcune metodologie utili all'apprendimento:

- Insegnamento individualizzato: i docenti tengono in considerazione le peculiarità di ogni alunno per utilizzare le metodologie didattiche più idonee per favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno;

- Universal Design for Learning (UDL, Progettazione Universale per l'apprendimento): è un modello educativo che progetta attività didattiche, metodi e materiali di insegnamento in modo flessibile fin dall'inizio, per essere accessibili e stimolanti per tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro esigenze, bisogni e stili di apprendimento eliminando la necessità di adattamenti successivi e promuovendo l'equità educativa attraverso l'utilizzo di molteplici mezzi comunicativi, rappresentazione ed espressione;
- classi aperte: con questa pratica gli alunni di due classi o più classi vengono divisi in gruppi misti per attività sia curricolari che di progetto e possono sperimentare relazioni e metodi diversi da quelli del gruppo classe;
- apprendimento cooperativo: è una metodologia che si propone di attivare dinamiche di scambio, di aiuto reciproco, di cambiamento di ruolo stimolando l'instaurarsi di forme di collaborazione molto forti e la consapevolezza dei singoli individui di far parte di un gruppo di lavoro;
- tutoring: è una strategia secondo la quale l'alunno illustra ai propri compagni un particolare argomento, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze; questo tende a migliorare nel complesso il livello di autostima, le relazioni positive e privilegia il rapporto educativo tra alunni. Un altro dei temi importanti da cui traggono ispirazione le programmazioni didattiche, è la conoscenza dell' ambiente: progetto archeologia, visite

didattiche, biodiversità, puliamo il mondo, ecc.).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Numerosi sono i progetti che l'istituto propone per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Progetti dell'AREA LINGUISTICA per il potenziamento della lingua italiana, Inglese, Francese e Spagnola:

- Trinity: corso di approfondimento e certificazione delle competenze linguistiche per la scuola secondaria di primo grado;
- Lettorato di Francese, Inglese e Spagnolo: lezioni con madrelingua nella scuola primaria e secondaria;
- E-Twinning: progetto di interscambio virtuale con scuole di altri Paesi della Comunità nella scuola secondaria;
- Teatro in Francese e in Spagnolo nella scuola secondaria;
- Progetto di Francese alla primaria;
- Recupero Italiano, Inglese, Spagnolo e Francese nella scuola primaria e secondaria;
- Animazione alla lettura tutti i gradi dall'infanzia alla secondaria;
- Giornale scolastico nella scuola secondaria;
- Corso di Latino nella scuola secondaria;
- Teatro nella scuola dell'infanzia;
- Biblioteca tutti i gradi dall'infanzia alla secondaria;
- IO LEGGO PERCHÉ arricchimento della dotazione libraria delle biblioteche scolastiche con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella scuola secondaria;
- LIBRIAMOCI giornate di lettura a tema nella scuola primaria e secondaria;
- IL VENETO LEGGE maratona di lettura promossa dalla Regione Veneto nella scuola primaria e secondaria;
- RAPPRESENTAZIONI TEATRALI partecipazione delle classi di scuola primaria e secondaria a spettacoli e rappresentazioni teatrali nelle quali gli studenti sono protagonisti a scuola o presso i centri civici di Bojon e Campolongo Maggiore;
- Corsi di italiano L2 per alunni stranieri nella scuola primaria e secondaria

Progetti dell'AREA LOGICO-MATEMATICA e SCIENTIFICA (STEM)

- Agricoltura Idroponica scuola secondaria;

- Coding tutti i gradi dall'infanzia alla secondaria;
- Microbiologia scuola secondaria;
- Apistrada scuola secondaria;
- Giochi matematici scuola secondaria;
- Scacchi scuola primaria e secondaria;
- Recupero di matematica scuola secondaria e primaria;
- Laboratori scientifici scuola primaria.

Progetti Area INCLUSIONE-STAR BENE A SCUOLA

- Scuole che promuovono la salute: sportello ascolto (primarie e secondaria), educazione all'affettività e sessualità (secondaria), conosciamo al nostro corpo (primaria), il sogno di Stefano (primaria);
- Orto tutti i gradi dall'infanzia alla secondaria;
- Inondiamo il mondo di gentilezza scuola primaria;
- Tutti diversi tutti speciali scuola primaria;
- MERENDA SANA nei plessi di scuola primaria un giorno alla settimana si promuove il consumo di una merenda sana (frutta, yogurt, ...) per educare ad una sana alimentazione e a un corretto stile di vita;
- FRUTTA NELLE SCUOLE Consiste nella fruizione della frutta di stagione con laboratori per la conoscenza degli stessi con intervento finale di un esperto scuola primaria e dell'infanzia;
- LATTE NELLE SCUOLE scuola primaria e dell'infanzia;

Progetti di EDUCAZIONI ARTISTICHE E SPORTIVE

- Propedeutica musicale ed Orchestra giovanile tutti i gradi dall'infanzia alla secondaria;
- Arte e colori scuola primaria;
- Illustrazione d'autore scuola primaria;
- Albi illustrati scuola dell'infanzia;
- Realizzazione di un segnalibro nell'ambito della maratona Veneto Legge scuola secondaria;
- Progetto Incontriamoci Oltre La Differenza in collaborazione con il C.D.P.D, centro diurno persone disabili ULSS 3 scuola secondaria;
- Progetto E- twinning ,cartes de Noel scuola secondaria;
- Giochiamo con l'argilla scuola dell'infanzia;
- Sport a scuola: yoga (infanzia e primaria), mini olimpiadi giornate dello sport, Family run, acquaticità (infanzia), avviamento del tennis (primaria), giochi studenteschi.

VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE R USCITE SUL TERRITORIO

Nel nostro Istituto vengono organizzate per tutti gli ordini di scuola dall'infanzia alla secondaria visite didattiche e viaggi di istruzione a musei, città d'arte e luoghi di interesse storico, culturale e naturalistico. Inoltre in alcune occasioni, come ad esempio le feste natalizie, alla fine dell'anno scolastico o anche in altre occasioni ritenute idonee vengono organizzate uscite nel territorio comunale con l'organizzazione di manifestazioni e spettacoli con il coinvolgimento dei genitori e della cittadinanza.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Come espresso nelle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, del primo ciclo d'istruzione "agli insegnanti competono la responsabilità della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo".

La valutazione precede, accompagna, segue e regola i processi di insegnamento/apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative; collega i diversi aspetti dell'attività didattica che prevedono l'azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica. La valutazione diviene, così, formativa perché dedica un'attenzione complessiva ai diversi aspetti della personalità degli alunni in relazione all'esperienza scolastica ed è di stimolo al miglioramento continuo.

Che cosa si valuta:

- l'apprendimento;
- i progressi;
- Le conoscenze e le abilità;
- Le competenze;
- La partecipazione e l'impegno;
- La maturazione della personalità, l'evoluzione delle attitudini e l'acquisizione di autonomia e di competenze, in relazione alla situazione di partenza.

Come si valuta:

nella valutazione finale si tengono presenti i seguenti fattori:

- livello di partenza;
- impegno personale;
- capacità, interessi ed attitudini individuali;

- progresso/evoluzione delle capacità individuali rilevati attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline.

La valutazione può differenziarsi, in parte o del tutto, relativamente ad alunni in situazione di disabilità, DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), BES così come stabilito dalla normativa vigente.

I docenti provvederanno:

- alla raccolta sistematica e continua delle informazioni;
- alla documentazione dell'attività didattica;
- all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti delle programmazioni;
- alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni, famiglie, altri ordini scolastici);
- alla compilazione dei documenti di valutazione.

La comunicazione alle famiglie, in particolare, risulta di fondamentale importanza in quanto promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Le modalità e gli strumenti operativi adottati differiscono nella scuola dell'Infanzia rispetto alla scuola primaria e secondaria: nel primo caso si tratta di strumenti valutativi che fanno riferimento soprattutto all'osservazione qualitativa e sistematica dei comportamenti, nel secondo si prevedono anche prove di verifica degli apprendimenti. Il registro elettronico e la scheda di valutazione dell'alunno sono gli strumenti su cui l'insegnante annota ogni utile informazione. Le schede di valutazione vengono consegnate ai genitori con cadenza quadrimestrale.

VALUTAZIONE ESTERNA

Le rilevazioni degli apprendimenti Nazionali proposte dall'Istituto INVALSI contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. La nostra scuola annualmente procede ad un'analisi dei i dati di restituiti relativi a tali prove standardizzate come strumento di autovalutazione per decidere eventuali azioni di miglioramento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con riferimento a quanto previsto a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. Nel documento viene valutato il grado di maturazione in riferimento alle 8 competenze chiave europee e rappresenta per gli alunni e le loro famiglie:

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sottolinea che il voto che compare nei documenti di valutazione non è il semplice risultato della media matematica dei voti conseguiti durante l'anno, alla sua formulazione concorre la considerazione di tutti gli elementi sopra indicati.

Al fine di ottenere omogeneità nella valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola primaria e secondaria di I grado e di avviare gli alunni e i genitori alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi sono state predisposte:

- una griglia dei descrittori del significato del comportamento (una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado);
- una griglia dei descrittori del significato dei voti (per la scuola secondaria di primo grado);
- una griglia di descrittori che esplicita il significato dei giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e non Sufficiente) della scuola primaria.

Tali materiali sono consultabili nell'allegato N 7 del Regolamento d'Istituto pubblicata nel sito della nostra scuola.

https://icvaleri.edu.it/wp-content/uploads/sites/736/ALL.-7-REGOLAMENTO-DI-ISTITUTO-SULLA-VALUTAZIONE-DEGLI-ALUNNI-1.pdf?x86419

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON LORENZO MILANI	VEAA808017
"IL PICCOLO PRINCIPE"	VEAA808028

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCO POLO	VEEE80801C
GUGLIELMO MARCONI	VEEE80802D
SAN PIO X	VEEE80803E
G. LEOPARDI	VEEE80804G
F.LLI BANDIERA	VEEE80805L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DIEGO VALERI	VEMM80801B
A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.)	VEMM80802C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON LORENZO MILANI VEAA808017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "IL PICCOLO PRINCIPE" VEAA808028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCO POLO VEEE80801C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GUGLIELMO MARCONI VEEE80802D

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN PIO X VEEE80803E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. LEOPARDI VEEE80804G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F.LLI BANDIERA VEEE80805L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DIEGO VALERI VEMM80801B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.) VEMM80802C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La L. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina autonoma. Per ogni anno di corso, dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria di I grado, l'insegnamento trasversale della disciplina prevede 33 ore.

La legge 92/2019 ha introdotto, dall'a.s. 2020/2021, l'Educazione Civica come disciplina autonoma, il cui insegnamento non è delegato a un solo docente, ma è trasversale e svolto in contitolarità dai team/consigli di classe, con la nomina di un coordinatore per ogni classe: Nel nostro istituto vengono, inoltre, nominati un referente d'Istituto e un referente per ciascun plesso. Il numero minimo di ore annuali dedicato alla disciplina è di 33 ore per ciascun anno di corso, dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria di I grado. Il fulcro di tale insegnamento è la promozione di comportamenti improntati ad una cittadinanza attiva e consapevole ed la conoscenza ed il rispetto dei diritti, dei doveri propri e di quelli altrui delle regole della civile convivenza non solo nella vita reale, ma anche nell'utilizzo delle tecnologie digitali e dei

social. La tutela dell'ambiente e della propria e dell'altrui salute e il perseguimento di uno sviluppo sostenibile sono altri fondamentali temi affrontanti .Tale obiettivo si esplica mediante l'attivazione di processi di insegnamento e di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze fondamentali per la formazione della persona nella sua globalità e fornendo gli strumenti necessari per imparare ad affrontare in modo consapevole e responsabile il futuro e una società caratterizzata da un'evoluzione sempre più veloce e radicale. Nei diversi ordini di scuola, gradualmente, si lavora per sviluppare la conoscenza di sé, la consapevolezza dell'identità personale e di quella altrui, maturando un sempre maggiore rispetto verso se stessi, verso gli altri, l'ambiente e i beni e le regole comuni.

I progetti e le attività realizzati nell'ambito dell'Educazione Civica fanno riferimento ai tre assi fondamentali stabiliti dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione Civica emanate dal Ministero con DM 183/2024:

COSTITUZIONE: Conoscere la Carta Costituzionale, fondamento della convivenza civile, i temi della legalità e del contrasto alle mafie, del rispetto delle regole e delle leggi, della conoscenza dell'ordinamento dello Stato e delle Organizzazioni internazionali, dello sviluppo dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, promozione della solidarietà, uguaglianza e partecipazione, attenzione alla salute al benessere psicofisico, educazione alimentare e sport;

SVILUPPO SOSTENIBILE: riflettere sui 17 obiettivi presenti nell'Agenda 2030 che conduce ad una scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali quali l'istruzione, la salute, l'uguaglianza, si dei diritti fondamentali quali l'istruzione, la salute; Educazione alla crescita economica, al lavoro e all'impresa; Sostenibilità, cambiamento climatico, tutela ambientale, biodiversità ed ecosistemi; Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, territoriale e delle risorse naturali; Educazione finanziaria e gestione del denaro.

CITTADINANZA DIGITALE: promuovere un utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie e dei mezzi di comunicazione virtuali per consentire agli alunni di apprezzare i vantaggi, ma di individuare anche i rischi che l'ambiente digitale comporta; Sensibilizzazione sui rischi del web (cyberbullismo, dipendenze digitali); Acquisizione di competenze per una partecipazione attiva e informata nella società digitale.

I concetti chiave che collegano tutte le tematiche sopra elencate è la responsabilità e il rispetto, declinati in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale.

Una particolare attenzione viene dedicata al tema del bullismo e del cyberbullismo con azioni d'istituto mirate alla prevenzione e all'intervento: le iniziative coinvolgono i vari ordini di scuola e un alto numero di alunni, con la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola, che attuano un'osservazione costante del clima scolastico, coadiuvate dal referente d'Istituto, dal team contro il bullismo e il cyberbullismo, dalla funzione strumentale all'inclusione e dagli psicologi dello Sportello di ascolto e attuano in caso di necessità il protocollo previsto.

Curricolo di Istituto

I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto e' espressione della liberta' d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunita' scolastica e l'identita' dell'Istituto. Dopo l'accorpamento, i docenti della nuova realta' scolastica hanno predisposto un Curricolo di scuola per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza, con riferimento al Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento piu' efficaci, le scelte didattiche piu' significative, le strategie piu' idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. I docenti della Scuola Primaria, in condivisione con i colleghi della Scuola Secondaria di primo grado e tenendo presente i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, hanno elaborato nei Dipartimenti di riferimento i Curricoli, esplicitando competenze specifiche, abilita' e conoscenze per ogni disciplina che saranno resi disponibili a partire dal presente anno scolastico.

Scuola dell'Infanzia: La scuola e' un luogo d'incontro e di crescita di persone, in cui nelle diversita' si condivide l'unico obiettivo che e' la crescita della persona. La scuola dell'infanzia promuove nel bambino la conquista dell'identita' personale, dell'autonomia e lo sviluppo delle capacita' affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi: corporeo, espressivo linguistico; logico matematico, artistico. Le attivita' si sviluppano attraverso una progettualita' diversamente articolata nell'arco della giornata scolastica inerente i Campi d'esperienza, Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, M.I.U.R 2012, declinati nei traguardi per lo sviluppo della competenza tenendo in considerazione le metacompetenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo 18/12/2006. Il CURRICOLO della scuola dell'infanzia non coincide con la

sola organizzazione che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma in una equilibrata integrazione dei vari momenti della routine l'ingresso il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc. svolge una funzione di regolazione dei ritmi della giornata ed e' un punto di partenza per nuove esperienze. L'apprendimento avviene cosi' attraverso l'azione e l'esplorazione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nella relazione educativa le insegnanti svolgono un'azione di mediazione e di facilitazione, sollecitando i bambini ad osservare, descrivere, fare ipotesi, in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualita' pedagogica dall'ambiente educativo. In particolare lo spazio dovra' essere accogliente, caldo, ben curato e orientato alle scelte metodologiche della scuola e il tempo scuola dovra' essere disteso in modo da consentire al bambino di vivere con serenita' la propria giornata.

Scuola Primaria: Il Curricolo della scuola primaria ha richiesto grande impegno di studio ed applicazione dei docenti per giungere alla realizzazione di un percorso verticale che partendo dagli aspetti scanditi dalla normativa vigente fosse adeguato alle esigenze del territorio e dell'utenza. Il curricolo verticale non è la semplice distribuzione cronologica dei contenuti da insegnare, deve essere centrato sulle competenze, intendendo per competenza non solo il saper fare, saper operare, ma l'apprendimento di qualità, non di soli contenuti, intesi come conoscenze dichiarative, ma anche di abilità, cioè di conoscenze procedurali ed anche di linguaggi, mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. La competenza evoca un metodo di lavoro, l'idea di processi da attivare, un clima favorevole, la partecipazione emotiva, la sfida dell'impresa conoscitiva, la voglia di andare avanti. Sono fondamentali nel nostro modello di curricolo verticale: le scelte educative – metodologiche - didattiche; l'impianto organizzativo unitario; le valutazioni sulla progressione dei contenuti; la continuità territoriale; l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; l'attenzione alla comunità educante e professionale; l'uso di metodologie didattiche innovative; il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

La Scuola Secondaria: La scuola secondaria di primo grado intende accompagnare gli alunni attraverso un percorso di crescita personale basato su alcune scelte educative importanti: 1. Costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali 2. Prevenire le forme di disagio che possono capitare durante la crescita, l'apprendimento scolastico, nel passaggio tra ordini di scuola 3. Promuovere e rafforzare l'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti. 4. Favorire la relazione

interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità. 5. Educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile. 6. Promuovere il benessere in ogni alunno: 7. Riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare; 8. Conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; 9. Conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva 10. Sviluppare negli alunni il senso di identità' e di appartenenza in un' ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole. 11. Conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi. 12. Rispettare l'ambiente, conoscendone fragilità, problematiche, potenzialità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In maniera trasversale sono stati affrontati i rischi sull'utilizzo e reperimento di ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Cronisti in classe", rivolto ad alunni di seconda e di terza, con la redazione di articoli sulla realtà scolastica pubblicati dalla "Piazza in digitale". Progetto "Muro parlante", rivolto alle classi seconde e terze che coinvolge tutte le materie e tratta di Costituzione, Sviluppo sostenibile e Competenze digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di

violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Incontri in presenza con Polizia di Stato e Carabinieri per affrontare argomenti quali: Codice della strada, dipendenze, comportamenti responsabili, bullismo e cuberbullismo, tematiche riprese poi nelle varie classi. - Incontri sulla legalità promossi da associazioni del territorio come "La barchetta di carta" o dall'amministrazione comunale su tematiche riprese poi nelle varie classi. - Partecipazione come protagonisti o come giuria al Maranoragazzispotfestival che attraverso cortometraggi realizzati dalle scuole e non, promuove tematiche sociali, dalla legalità al rispetto della donna, dalla sensibilità ambientalista al rispetto per la diversità, argomenti ripresi e discussi nelle classi.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto CCRR, cioè costituzione di un "Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze", esperienza di cittadinanza attiva e passiva.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Impariamo a riciclare: "Piccoli gesti per un mondo grande"

Il progetto "Impariamo a Riciclare" avvicina i bambini della scuola dell'infanzia al riciclo e alla sostenibilità. Attraverso giochi e attività creative, imparano a riconoscere e differenziare i materiali, sviluppando rispetto per l'ambiente e consapevolezza ecologica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	La conoscenza del mondo

In giro per il mondo

Si tratta di un progetto che ha l'obiettivo di inserirsi in un contesto di educazione interculturale, la cui pedagogia sorge per favorire processi intenzionali, pianificati in vista delle relazioni tra le culture, con al centro la necessità dell'incontro-confronto tra di esse. Per questo la scuola apporta un valido e prezioso contributo fin dalla più tenera età dei bambini, promuovendo un'azione educativa e didattica, il cui scopo è favorire l'idea di un mondo in cui i diritti umani inalienabili contribuiscono alla co-costruzione di un mondo senza confini, educando e formando persone consapevoli dell'esistenza del fondamentale rispetto di se stesso e dell'altro e della diversità di ognuno. Il campo di applicazione di questo progetto Interculturale è di porre il bambino al centro del suo percorso esperenziale, affinché da grande possa diventare una persona autonoma, libera da pregiudizi e stereotipi, indipendente, critico, che possa partecipare attivamente alla vita sociale, il cui tessuto oggi più che mai è sempre più plurale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. Il curricolo verticale è un documento elaborato e condiviso dagli insegnanti di tutti gli ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo, partendo dalla scuola dell'infanzia e concludendo con quella del primo ciclo. In parole semplici, può essere inteso come l'insieme dei contenuti minimi garantiti che verranno affrontati per ogni anno di scuola e che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili. Il curricolo è una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale. Orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla sezione o dal plesso di frequenza. In questo senso è uno strumento che crea coerenza interna all'istituto. Verticale in quanto articola in modo progressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano alla scuola dell'infanzia e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Percorsi di potenziamento linguistico

L'Istituto promuove un'apertura internazionale che coinvolge l'intera comunità scolastica attraverso percorsi di internazionalizzazione rivolti sia agli studenti che ai docenti.

L'offerta formativa prevede l'implementazione della metodologia CLIL in tutti i plessi, permettendo l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Il progetto eTwinning nella scuola secondaria favorisce la collaborazione europea e lo scambio culturale attraverso gemellaggi elettronici con scuole di altri paesi.

L'intervento di lettori madrelingua per inglese (anche alla scuola primaria), spagnolo e francese arricchisce l'esperienza di apprendimento linguistico, offrendo agli alunni un contatto diretto con parlanti nativi per tutti gli alunni della scuola secondaria.

Per la scuola secondaria è attivo un percorso di preparazione alle certificazioni linguistiche Trinity per la lingua inglese, che permette agli studenti di conseguire attestati riconosciuti a livello internazionale.

Parallelamente, i docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative e sul potenziamento delle competenze linguistiche,

contribuendo così alla crescita professionale e alla qualità dell'insegnamento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE PLUS
- CRESCIAMO IN COMPETENZA

Approfondimento:

Nei plessi di Secondaria si attuano progetti di lettorato di inglese, spagnolo e francese, progetto di eTwinning e certificazione linguistica Trinity.

Si attivano corsi per la certificazione linguistica in tutti i plessi e utilizzo delle metodologie CLIL.

Dettaglio plesso: DON LORENZO MILANI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica dei docenti

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: "IL PICCOLO PRINCIPE" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: MARCO POLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Plesso oggi non in uso

Nessun progetto

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Nessuna attività scolastica

Destinatari

- Nessuno

Dettaglio plesso: GUGLIELMO MARCONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica dei docenti

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: SAN PIO X (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica dei docenti

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: G. LEOPARDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica dei docenti

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: F.LLI BANDIERA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Corsi per la certificazione linguistica dei docenti

Corso per incentivare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: DIEGO VALERI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: E-Twinning

Area Abilita'. Destinatari sono tutti gli alunni della sc. secondaria. Si tratta di un progetto didattico a distanza in cui le attivita' sono pianificate e implementate mediante la

collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di due scuole di Paesi diversi. La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta TwinSpace. Le fasi in cui si attua il progetto sono:

• Scambio di email con i docenti della scuola partner per stabilire il numero degli studenti e dei docenti da coinvolgere e gli strumenti di lavoro. • Scelta e indicazione dei temi, delle attivita' di ricerca e dei prodotti da realizzare. • Calendarizzazione delle attivita'. • Familiarizzazione con la piattaforma ETwinning e con l'area personale riservata al partenariato. • Pianificazione delle attivita' di comunicazione. • Utilizzo del TwinSpace per il lavoro di gruppo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Certificazione linguistica secondaria

Area Abilità. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze con valutazioni di fascia medio-alta della sc. secondaria. In orario extrascolastico, vengono proposte lezioni con docente madrelingua inglese al fine di preparare l'esame di certificazione Trinity.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Certificazione linguistica secondaria

Area Abilità. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze con valutazioni di fascia medio-alta della sc. secondaria. In orario extrascolastico, vengono proposte lezioni con docente madrelingua inglese al fine di preparare l'esame di certificazione Trinity.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: E-Twinning

Area Abilita'. Destinatari sono tutti gli alunni della sc. secondaria. Si tratta di un progetto didattico a distanza in cui le attivita' sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di due scuole di Paesi diversi. La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta TwinSpace. Le fasi in cui si attua il progetto sono:

• Scambio di email con i docenti della scuola partner per stabilire il numero degli studenti e dei docenti da coinvolgere e gli strumenti di lavoro. • Scelta e indicazione dei temi, delle attivita' di ricerca e dei prodotti da realizzare. • Calendarizzazione delle attivita'. • Familiarizzazione con la piattaforma ETwinning e con l'area personale riservata al partenariato. • Pianificazione delle attivita' di comunicazione. • Utilizzo del TwinSpace per il lavoro di gruppo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Competenze plus e Cresciamo in competenza

- "Competenze plus" e "Cresciamo in competenza" sono 2 progetti attivati con i finanziamenti dell' Unione Europea, in particolare con il dm 65/2023. Nell'ambito di tali progetti sono stati realizzati corsi extracurricolari pomeridiani che hanno permesso ai ragazzi di avvicinarsi in maniera più approfondita alle discipline STEM, dando la possibilità di sperimentare nuove esperienze rispetto alle attività che vengono realizzate in classe con un approccio laboratoriale e pratico.

I progetti STEM realizzati nell'ambito del DM 65/2023 si inseriscono nel quadro delle azioni previste dal PNRR per il potenziamento delle competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche degli studenti, con particolare attenzione alla riduzione del divario di genere e allo sviluppo di competenze innovative e trasversali.

Le attività sono rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado e mirano a promuovere un apprendimento attivo, laboratoriale e inclusivo, favorendo la curiosità, il pensiero critico, la capacità di problem solving e il lavoro collaborativo. I percorsi proposti valorizzano metodologie didattiche innovative quali il learning by doing, il coding, la robotica educativa, la didattica laboratoriale e il project-based learning. Sono stati proposti corsi di robotica, microbiologia, idroponica, chimica e informatica.

I progetti prevedono l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi, strumenti digitali e tecnologici, nonché la collaborazione tra docenti di diverse discipline, al fine di implementare l'approccio interdisciplinare, il collegamento tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche con lo sviluppo di competenze spendibili in tutti i campi della conoscenza.

Particolare attenzione è riservata all'orientamento degli studenti verso le discipline STEM, al fine di sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e favorire scelte di studio future più consapevoli. Le attività contribuiscono, inoltre, allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza matematica, scientifica e digitale, la competenza personale, sociale e di imparare a imparare.

Attraverso i finanziamenti del DM 65/2023, la scuola ha offerto opportunità formative di qualità, capaci di rendere l'apprendimento più motivante ed efficace, promuovendo l'innovazione didattica e il successo formativo di tutti gli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

-
    - sviluppare le competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche attraverso attività pratiche e laboratoriali;
    - promuovere il pensiero logico, critico e computazionale nella risoluzione di problemi

reali;
- favorire l'apprendimento mediante il learning by doing e il project-based learning;
- potenziare le competenze digitali, con particolare riferimento all'uso consapevole delle tecnologie;
- introdurre gli studenti al coding, alla robotica educativa e alla modellazione di semplici sistemi;
- sviluppare la capacità di osservare, formulare ipotesi, sperimentare e verificare secondo il metodo scientifico.

Finalità formative

- stimolare la creatività e il pensiero divergente attraverso l'approccio STEAM;
- rafforzare le competenze matematiche applicate a contesti concreti e interdisciplinari;
- promuovere il lavoro collaborativo, la comunicazione efficace e il rispetto dei ruoli all'interno del gruppo;
- favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizzando le diverse attitudini;
- contrastare gli stereotipi di genere e incentivare la partecipazione delle studentesse alle discipline STEM,
- supportare l'orientamento scolastico, aiutando gli alunni a riconoscere interessi e talenti personali;
- sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di autovalutazione del proprio apprendimento.

Moduli di orientamento formativo

I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Vengono realizzati progetti e attività che hanno come finalità la conoscenza di sé:

- riflettere sui cambiamenti in atto sia a livello fisico che valoriale;
- riflettere sull'immagine di sé sulle proprie caratteristiche, abilità e interessi nel presente;
- esplorazione dei possibili sé visualizzando un possibile sé futuro;
- esplicitare i punti di forza di ognuno per aumentare l'autostima;
- esplicitare i punti deboli, comprenderli, riflettere sulle strategie possibili per potenziarli;
- riflettere sul concetto di libertà propria e altrui e di rispetto per l'altro;
- riflettere sull'ambiente che ci circonda, comprendendo i vari elementi che lo compongono e le relazioni al suo interno;
- riflettere sui i valori della società in cui vivo e la relazione con i miei valori;

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· PROGETTO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Vengono realizzati progetti tesi a stimolare l'esplorazione del rapporto tra sé stessi e l'ambiente in cui vivo:

- Riflettere sul concetto di identità e sui suoi confini.
- Riflettere sul concetto di libertà (propria e altrui).
- Riflettere sull'ambiente che ci circonda, comprendere i vari elementi che lo compongono e le relazioni al suo interno.
- Indagare i valori della società in cui vivo e la relazione con i miei valori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· PROGETTO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Vengono realizzati progetti che stimolino l'acquisizione della competenza di prendere decisioni in modo consapevole e responsabile (decision making) e indipendenti (Decondizionamento).

- Identificare i passaggi in cui si articola il processo decisionale:

1. identificare la decisione che deve essere presa;
2. raccogliere informazioni a riguardo;
3. identificare soluzioni alternative;
4. valutare le soluzioni;
5. agire/scegliere;
6. analizzare la decisione e il suo impatto e avviare la riflessione sugli elementi che portano ad individuare l'alternativa più opportuna, anche grazie al confronto con altri compagni, con gli insegnanti e genitori o altri adulti di riferimento.

- Depotenziare gli stereotipi e favorire la ricerca di informazioni oggettive che permettano di comprendere le reali alternative di scelta.

- Incoraggiare gli alunni a scelte autonome libere da condizionamenti esterni.

- Portare l'alunno a pensare e riflettere sulle proprie scelte e sulle conseguenze che porteranno nel futuro.

- Conoscenza delle propri attitudini ed interessi, delle proposte scolastiche delle scuole superiori e dei corsi di formazione professionale offerti dal territorio in vista della scelta della prosecuzione degli studi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· PROGETTO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Dettaglio plesso: DIEGO VALERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1. Conoscere sé stessi.

2. Conoscere la società attuale e le sue tendenze evolutive.

Nell'ottica della riforma dell'orientamento e nella specifica declinazione di "orientamento

permanente" dall'anno scolastico 2023-2024 sono obbligatorie 30 ore di orientamento per anno scolastico alla secondaria di primo grado. I moduli si possono tenere in orario curricolare o extracurricolare. Alcune considerazioni: "Orientamento" non è una materia a parte, ma dev'essere calato all'interno di ogni singola disciplina. Si tratta di capire il contributo di ogni singola disciplina al perseguimento dei 5 macro obiettivi: dobbiamo riflettere sempre in un'ottica di didattica orientativa.

1. Bisogna Individuare in ciò che si fa già le valenze orientative sia per quanto riguarda le materie orientanti, sia per attività complementari come viaggi di istruzione, partecipazione a convegni e conferenze da parte degli studenti, progetti ecc.... Non va sottovalutata la connessione con educazione civica. Si può usare la dicitura educazione civica quando si dovesse fare qualcosa di più specifico collegato all'orientamento, indicando, comunque, l'attività anche con la voce "Orientamento".

2. Come e quando si fa orientamento?

- Sempre: all'interno della quotidiana attività scolastica di ciascuna disciplina che diventa "disciplina orientante" (indicare con voce "orientamento" i momenti più significativi).

- All'interno della disciplina educazione civica che già di per sé è orientante (quando necessario indicare la dicitura "Orientamento").

- In momenti specifici delle singole discipline che verranno indicati con dicitura "Orientamento".

- In tutte quelle attività complementari che accompagnano la didattica: viaggi di istruzione, conferenze (legalità ecc...), pre-orientamento, incontri con insegnanti e ragazzi delle scuole superiori, AVIS, AIDO, educazione all'affettività e alla sessualità, incontri sul bullismo-cyberbullismo, sulle dipendenze ecc... Insomma in tutte quelle occasioni effettivamente orientanti per la vita e inseribili nel curriculum dell'allievo/a. Queste attività si possono indicare sia con la disciplina educazione civica che con la dicitura "Orientamento" quando si deve inserire l'argomento svolto.

3. Come si devono documentare le 30 ore svolte?

Ogni insegnante avrà cura di annotare le attività svolte e di comunicarle a fine anno al referente orientamento che poi le comunicherà, a sua volta, alla Segreteria per il caricamento in piattaforma. Si tenga presente che le attività di orientamento indicate di seguito dovranno essere integrate o raccordate con:

- Piattaforma UNICA: nuova piattaforma che ha diverse sezioni; fra queste ne è presente una relativa all'orientamento (e-portfolio ecc...).

- Rete "Orientati": scuola capofila "Politecnico Calzaturiero" Vigonza. - Piattaforma "Futuri", piattaforma di orientamento della "Fondazione Agnelli".

Curriculum orientamento classe prima (attività specifiche e supplementari a quelle già parte integrante delle varie discipline). Attività essenziali:

1. Accoglienza: Chi sono? Il mio autoritratto, la mia carta d'identità (idee varie: zainetto ecc...), che tipo sono (hobbies, famiglia ecc...), che tipo di allievo sono, le mie qualità (attività di conoscenza di sé stessi). Inglese/francese: stesse attività ma in lingua straniera.

2. Esplorazione scuola con insegnanti e saluto alle classi seconde e terze.

3. Realizzazione cartellone di classe incollando le varie schede di presentazione degli allievi.

4. Realizzazione cartellone delle regole da rispettare e valide per il triennio.

5. Patto di corresponsabilità e regolamento d'Istituto. Continuità: caratteristiche della scuola elementare e della scuola media (similitudini e differenze).

6. Scoprire gli altri. Il rapporto con gli altri: vado d'accordo con..., non vado d'accordo con...

7. Io sono a mio agio: che cosa facilita e che cosa ostacola la comunicazione. Paure e ansie.

Schede orientative classi prime:

1. Viaggiatori preparati: cos'è l'orientamento? Collegamento e confronto con il concetto di orientamento geografico.

2. Tracciare la rotta giusta: l'isola della scelta, abituati a scegliere.

3. Alla scoperta di chi siamo: unici ed irripetibili, la psicologia del ragazzo.

4. Conoscere attraverso gli altri: evitare il condizionamento, il confronto con gli adulti.

5. Le opportunità informative: le vie di accesso alle informazioni, la qualità delle informazioni.

6. L'esito della scelta: scelta buona e scelta corretta.

Attività aggiuntive e progetti specifici:

1. Progetto “Api strada”.

2. Educaz. Civica: UDA specifica di ogni anno.

3. Visite di istruzione in giornata e uscite nel territorio (il valore orientante dello stare insieme fuori da scuola).

4. “Ascoltare le immagini” (Sapere Coop).

5. Progetto ponte con classi quinte primaria.

6. Pre-orientamento (riflessione sulle attitudini personali).

7. Giochi matematici (il valore orientante del competere correttamente).

8. Lettorato inglese/francese (conoscenza di altre culture e lingue).

9. Veneto legge: la lettura come riflessione sull’esistenza.

10. “Leggi tu che leggo anch’io”: giusta e corretta competizione e valore della lettura.

11. Progetto musica: la musica ha un alto valore formativo ed orientante.

12. Giornate dello sport: il valore dello sport, il corretto modo di entrare in competizione secondo le regole del fair play.

13. Family run.

14. Iniziative su bullismo e cyberbullismo.

15. Progetto CCRR: Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

16. “Progetto cinema” in gemellaggio con Marano di Napoli.

17. Iniziative di vario genere messe in atto nel corso dell’anno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- PROGETTO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1. Conoscere sé stessi.

2. Conoscere la società attuale e le sue tendenze evolutive.

Nell'ottica della riforma dell'orientamento e nella specifica declinazione di "orientamento permanente" dall'anno scolastico 2023-2024 sono diventate obbligatorie 30 ore di orientamento per anno scolastico alla secondaria di primo grado. I moduli si possono tenere in orario curricolare o extracurricolare. Alcune considerazioni:

1. "Orientamento" non è una materia a parte, ma dev'essere calato all'interno di ogni singola disciplina. Si tratta di capire il contributo di ogni singola disciplina al perseguimento dei 5 macro obiettivi: dobbiamo riflettere sempre in un'ottica di didattica orientativa.

2. Bisogna Individuare in ciò che si fa già le valenze orientative sia per quanto riguarda le materie orientanti, sia per attività complementari come viaggi di istruzione, partecipazione a convegni e conferenze da parte degli studenti, progetti ecc...

3. Non va sottovalutata la connessione con educazione civica. Si può usare la dicitura educazione civica quando si dovesse fare qualcosa di più specifico collegato all'orientamento, indicando, comunque, l'attività anche con la voce "Orientamento".

Come e quando si fa orientamento? - Sempre: all'interno della quotidiana attività scolastica di ciascuna disciplina che diventa "disciplina orientante" (indicare con voce "orientamento" i momenti più significativi). - All'interno della disciplina educazione civica che già di per sé è orientante (quando necessario indicare la dicitura "Orientamento"). - In momenti specifici delle singole discipline che verranno indicati con dicitura "Orientamento". - In tutte quelle attività complementari che accompagnano la didattica: viaggi di istruzione, conferenze (legalità ecc...), pre-orientamento, incontri con insegnanti e ragazzi delle scuole superiori, AVIS, AIDO, educazione all'affettività e alla sessualità, incontri sul bullismo-cyberbullismo, sulle dipendenze ecc... Insomma in tutte quelle occasioni effettivamente orientanti per la vita e inseribili nel curriculum dell'allievo/a. Queste attività si possono indicare sia con la disciplina educazione civica che con la dicitura "Orientamento" quando si deve inserire l'argomento svolto. Come si devono documentare le 30 ore svolte? Ogni insegnante avrà cura di annotare le attività svolte e di comunicarle a fine anno al referente orientamento che poi le comunicherà, a sua volta, alla Segreteria per il caricamento in piattaforma. Si tenga presente che le attività di orientamento indicate di seguito dovranno essere integrate o raccordate con: - Piattaforma UNICA: nuova piattaforma che ha diverse sezioni; fra queste ne è presente una relativa all'orientamento (e-portfolio ecc...).

- Rete "Orientati": scuola capofila "Politecnico Calzaturiero" Vigonza.

- Piattaforma "Futuri", piattaforma di orientamento della "Fondazione Agnelli".

Curriculum orientamento classe seconda (attività specifiche, supplementari a quelle già parte integrante delle varie discipline).

Attività essenziali

1. Accoglienza: Chi sono? Il mio autoritratto, la mia carta d'identità (idee varie: zainetto ecc...), che tipo sono (hobbies, famiglia ecc...), che tipo di allievo sono, le mie qualità (attività di conoscenza di sé stessi). Inglese/francese: stesse attività ma in lingua straniera.

2. Esplorazione scuola con insegnanti e saluto alle classi seconde e terze.

3. Realizzazione cartellone di classe incollando le varie schede di presentazione degli allievi.

4. Realizzazione cartellone delle regole da rispettare e valide per il triennio.

5. Patto di corresponsabilità e regolamento d'Istituto. Continuità: caratteristiche della scuola elementare e della scuola media (similitudini e differenze).

6. Scoprire gli altri. Il rapporto con gli altri: vado d'accordo con..., non vado d'accordo con...

7. Io sono a mio agio: che cosa facilita e che cosa ostacola la comunicazione. Paure e ansie.

Schede orientative classi prime:

1. Viaggiatori preparati: cos'è l'orientamento? Collegamento e confronto con il concetto di orientamento geografico.

2. Tracciare la rotta giusta: l'isola della scelta, abituati a scegliere.

3. Alla scoperta di chi siamo: unici ed irripetibili, la psicologia del ragazzo.

4. Conoscere attraverso gli altri: evitare il condizionamento, il confronto con gli adulti.

5. Le opportunità informative: le vie di accesso alle informazioni, la qualità delle informazioni.

6. L'esito della scelta: scelta buona e scelta corretta. Attività aggiuntive e progetti specifici:

1. Progetto "Api strada".

2. Educaz. Civica: UDA specifica di ogni anno.

3. Visite di istruzione in giornata e uscite nel territorio (il valore orientante dello stare insieme fuori da scuola), più "settimana verde" a Crespano del Grappa (TV).

4. "Ascoltare le immagini" (Sapere Coop).

5. Progetto ponte con classi quinte primaria.

6. Pre-orientamento (riflessione sulle attitudini personali).

7. Giochi matematici (il valore orientante del competere correttamente).

8. Lettorato inglese/francese (conoscenza di altre culture e lingue).

9. Veneto legge: la lettura come riflessione sull'esistenza.

10. “Leggi tu che leggo anch’io”: giusta e corretta competizione e valore della lettura.

11. Progetto musica: la musica ha un alto valore formativo ed orientante.

12. Giornate dello sport: il valore dello sport, il corretto modo di entrare in competizione secondo le regole del fair play.

13. Family run.

14. Iniziative su bullismo e cyberbullismo.

15. Progetto CCRR: Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

16. “Progetto cinema” in gemellaggio con Marano di Napoli.

17. Iniziative di vario genere messe in atto nel corso dell’anno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- PROGETTO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. Conoscere sé stessi.

2. Conoscere la società attuale e le sue tendenze evolutive.

Nell'ottica della riforma dell'orientamento e nella specifica declinazione di "orientamento permanente" dall'anno scolastico 2023-2024 sono diventate obbligatorie 30 ore di orientamento per anno scolastico alla secondaria di primo grado. I moduli si possono tenere in orario curricolare o extracurricolare. Alcune considerazioni: "Orientamento" non è una materia a parte, ma dev'essere calato all'interno di ogni singola disciplina. Si tratta di capire il contributo di ogni singola disciplina al perseguimento dei 5 macro obiettivi per cui dobbiamo riflettere sempre in un'ottica di didattica orientativa.

1. Bisogna Individuare in ciò che si fa già le valenze orientative sia per quanto riguarda le materie orientanti, sia per attività complementari come viaggi di istruzione, partecipazione a convegni e conferenze da parte degli studenti, progetti ecc... Non va sottovalutata la connessione con educazione civica. Si può usare la dicitura educazione civica quando si dovesse fare qualcosa di più specifico collegato all'orientamento, indicando, comunque, l'attività anche con la voce "Orientamento". Come e quando si fa orientamento?

- Sempre: all'interno della quotidiana attività scolastica di ciascuna disciplina che diventa "disciplina orientante" (indicare con voce "orientamento" i momenti più significativi).

- All'interno della disciplina educazione civica che già di per sé è orientante (quando necessario indicare la dicitura "Orientamento").

- In momenti specifici delle singole discipline che verranno indicati con dicitura "Orientamento".

- In tutte quelle attività complementari che accompagnano la didattica: viaggi di istruzione, conferenze (legalità ecc...), pre-orientamento, incontri con insegnanti e ragazzi delle scuole superiori, AVIS, AIDO, educazione all'affettività e alla sessualità, incontri sul bullismo-cyberbullismo, sulle dipendenze ecc... Insomma in tutte quelle occasioni effettivamente orientanti per la vita e inseribili nel curriculum dell'allievo/a. Queste attività si possono indicare sia con la disciplina educazione civica che con la dicitura "Orientamento" quando si deve inserire l'argomento svolto.

2. Come si devono documentare le 30 ore svolte?

Ogni insegnante avrà cura di annotare le attività svolte e di comunicarle a fine anno al

referente orientamento che poi le comunicherà, a sua volta, alla Segreteria per il caricamento in piattaforma. Si tenga presente che le attività di orientamento indicate di seguito dovranno essere integrate o raccordate con:

- Piattaforma UNICA: nuova piattaforma che ha diverse sezioni; fra queste ne è presente una relativa all'orientamento (e-portfolio ecc...).

- Rete "Orientati": scuola capofila "Politecnico Calzaturiero" Vigonza.

- Piattaforma "Futuri", piattaforma di orientamento della "Fondazione Agnelli".

Curriculum orientamento classe terza (attività specifiche, supplementari a quelle già parte integrante delle varie discipline). Attività essenziali:

1. Un sogno per domani: orientamento (libro antologia).

2. Sosteniamo il futuro.

3. La società digitale.

4. Luci ed ombre del nostro tempo: la storia del '900 aiuta a scegliere e ad orientarsi.

5. Educazione alla sessualità.

6. Le diverse tipologie di scuole secondarie di secondo grado: informazioni varie; come informarsi, cosa sono le scuole aperte e i laboratori, quali sono gli strumenti informatici che possono aiutare alla scelta, analisi offerta formativa del territorio, informazioni sulle varie iniziative di Orientamento (Fuori di banco, Expò scuola ecc...).

Test di orientamento:

1. Questionario pre-orientamento.

2. Test: il rilevamento delle attitudini personali.

3. Test: attitudini e lavoro.

4. Test: interessi e lavoro.

5. Test: la voglia di studiare.

6. Test: il rapporto con la scuola.

7. Test: le materie e i risultati.

8. Test: gli interessi.

9. Test: il giudizio dei genitori (da consegnare a casa). Scheda riepilogo attività di orientamento: definizione del profilo personale.

Schede orientative classi terze:

1. Imparare a pensarsi (il diario).

2. Una scelta consapevole e responsabile.

3. La scuola che verrà (come è strutturato il secondo ciclo di istruzione?).

4. Studenti protagonisti.

5. Oltre la scuola (possibili sbocchi dopo il diploma). Riassunto finale delle varie schede di orientamento del percorso (dalla prima alla terza).

Attività aggiuntive e progetti specifici:

1. Educaz. Civica: UDA specifica di ogni anno.

2. Visite di istruzione in giornata e uscite nel territorio (il valore orientante dello stare insieme fuori da scuola).

3. Uscita di più giorni in una citta d'arte, solitamente Roma (stare insieme tre giorni fuori da scuola a contatto con la cultura e con un modo di vivere differente).

4. Giochi matematici (il valore orientante del competere correttamente).

5. Lettorato inglese/francese (conoscenza di altre culture e lingue).

6. Certificazione linguistica Trinity: corso in preparazione all'esame Trinity.

7. Veneto legge: la lettura come riflessione sull'esistenza.

8. "Leggi tu che leggo anch'io": giusta e corretta competizione e valore della lettura.

9. Progetto musica: la musica ha un alto valore formativo ed orientante.

10. Giornate dello sport: il valore dello sport, il corretto modo di entrare in competizione

secondo le regole del fair play.

11. Family run.

12. Iniziative su bullismo e cyberbullismo.

13. Educazione alla sessualità.

14. Incontri-dibattiti-conferenze sulla legalità.

15. Progetto orientamento: tutte quelle attività che si sono sempre svolte relative all'orientamento in classe terza.

16. Progetto CCRR: Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

17. Progetto ANPI: giorno della memoria e 25 aprile.

18. Progetto Cinema Marano: visione di cortometraggi e giuria.

19. Iniziative di vario genere messe in atto nel corso dell'anno.

Altre iniziative inerenti l'orientamento delle classi terze:

1. Stesura "Comunicato orientamento": si forniscono informazioni importanti relative all'Orientamento.

2. Incontri in presenza con insegnanti e allievi delle scuole secondarie di secondo grado.

3. Passaggio informazioni (depliant, locandine ecc...) fra le scuole superiori e le famiglie/ragazzi scuola secondaria.

4. Invito a partecipare alle scuole aperte, ai laboratori e alle varie manifestazioni o ai vari incontri che si svolgono nel territorio (conferenze, dibattiti, serate rivolte ai genitori, Expò scuola ecc...).

5. Invito a visionare i siti internet e le piattaforme che si occupano di orientamento (Eduscopio, Isola del lavoro ecc...).

6. Consiglio orientativo.

7. Supporto alle iscrizioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- PROGETTO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Dettaglio plesso: A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Durante il primo anno di scuola secondaria vengono sviluppate le seguenti competenze attraverso unità di apprendimento interdisciplinari (Continuità, Accoglienza, Metodo di studio, Riuso e riciclo, ...):

- Autoregolazione: consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti;

- Flessibilità: capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide;

- Benessere: ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile;

- Empatia: comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e saper dare risposte appropriate;

- Comunicazione: utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto;

- Collaborazione: impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri;

- Mentalità di crescita: credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente;

- Pensiero critico: capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative;

- Gestione dell'apprendimento: pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· PROGETTO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo

per la classe II

Durante il secondo anno di scuola secondaria vengono sviluppate le seguenti competenze attraverso unità di apprendimento interdisciplinari (Diario della Salute, gemellaggi, Settimana delle Scienze):

- Autoregolazione: consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti;

- Flessibilità: capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide;

- Benessere: ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile;

- Empatia: comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e saper dare risposte appropriate;

- Comunicazione: utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto;

- Collaborazione: impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri;

- Mentalità di crescita: credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente;

- Pensiero critico: capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative;

- Gestione dell'apprendimento: pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- PROGETTO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Durante il secondo anno di scuola secondaria vengono sviluppate le seguenti competenze attraverso unità di apprendimento interdisciplinari (Debate, scelta della scuola secondaria di II grado, giornalino scolastico, certificazioni linguistiche):

- Autoregolazione: consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti;

- Flessibilità: capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide;

- Benessere: ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile;

- Empatia: comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e saper dare risposte appropriate;

- Comunicazione: utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto;

- Collaborazione: impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri;

- Mentalità di crescita: credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente;

- Pensiero critico: capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative;

- Gestione dell'apprendimento: pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del

proprio apprendimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti AREA LINGUISTICA

Nel nostro istituto per il potenziamento delle competenze linguistiche dei nostri studenti vengono proposti i seguenti progetti: Trinity (secondaria), Lettorato di Francese, Inglese (primarie e secondarie) e Spagnolo (secondarie), E-Twinning (secondaria), Teatro in Francese (secondaria), Francese alla primaria, Corsi di recupero in Italiano e Inglese (primaria e secondaria), Corsi di recupero in Spagnolo e Francese (secondaria), Animazione alla lettura (tutti i gradi), Giornale scolastico (secondaria), Latino (secondaria), Teatro (infanzia), Corsi per l'apprendimento dell'Italiano L2 (primaria e secondaria), Biblioteca (tutti i gradi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Nel triennio gli esiti formativi degli studenti all'Esame di Stato diminuendo il numero di licenziati con votazioni minime ed aumentando quello dei licenziati con votazioni medie ed alte.

Traguardo

Diminuire nel triennio il numero dei licenziati con votazione pari a 6 del 10%, aumentando di conseguenza la percentuale di quelli con votazione 7-8 e 9-10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove INVALSI di Italiano nelle classi seconde della Primaria e diminuire il cheating nelle stesse classi.

Traguardo

Aumentare il punteggio di Istituto di 2 punti percentuali per arrivare al dato di riferimento nazionale e restare sotto la soglia dell' 1 % di cheating in tutte le classi seconde della Primaria.

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti complessivi delle Prove INVALSI della Secondaria per Matematica di entrambe le sedi.

Traguardo

Ridurre nel triennio di 3 punti la differenza tra il punteggio complessivo ottenuto nelle Prove INVALSI di Matematica della Secondaria rispetto ai dati di riferimento della regione Veneto di entrambe le sedi.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche in Inglese, Francese e Spagnolo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno a seconda del progetto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Progetti Area LOGICO-MATEMATICA e SCIENTIFICA

Apistrada (secondaria), Giochi matematici (secondaria), Scacchi (secondaria), Recupero di matematica (primaria e secondaria), Laboratori scientifici (primaria), Ascoltiamo e costruiamo insieme (secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Nel triennio gli esiti formativi degli studenti all'Esame di Stato diminuendo il numero di licenziati con votazioni minime ed aumentando quello dei licenziati con votazioni medie ed alte.

Traguardo

Diminuire nel triennio il numero dei licenziati con votazione pari a 6 del 10%, aumentando di conseguenza la percentuale di quelli con votazione 7-8 e 9-10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti complessivi delle Prove INVALSI della Secondaria per Matematica di entrambe le sedi.

Traguardo

Ridurre nel triennio di 3 punti la differenza tra il punteggio complessivo ottenuto nelle Prove INVALSI di Matematica della Secondaria rispetto ai dati di riferimento della regione Veneto di entrambe le sedi.

Risultati attesi

MigLiorare le competenze dell'area logico-matematica e scientifica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno a seconda del progetto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

Progetti Area INCLUSIONE-STAR BENE A SCUOLA

Scuole che promuovono la salute, Sportello ascolto (primaria e secondaria), Educazione all'affettività e sessualità (secondaria), Il sogno di Stefano (primaria), Orientamento e continuità (tutti i gradi), Orto (tutti i gradi), Io come te, il bene si impara (primaria), Musicoterapia (primaria), Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (secondaria), Tutti a tavola (secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Nel triennio gli esiti formativi degli studenti all'Esame di Stato diminuendo il numero di licenziati con votazioni minime ed aumentando quello dei licenziati con votazioni medie ed alte.

Traguardo

Diminuire nel triennio il numero dei licenziati con votazione pari a 6 del 10%, aumentando di conseguenza la percentuale di quelli con votazione 7-8 e 9-10.

Risultati attesi

Migliorare la qualità dello star bene a scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno a seconda del progetto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica
	Orto

Progetti relativi alle EDUCAZIONI ARTISTICHE E SPORTIVE

POGETTI DI EDUCAZIONE ARTISTICA: Orchestra (tutti i gradi), Propedeutica musicale (primaria), Arte e colori (primaria), Illustrazione d'autore (primaria), Albi illustrati (infanzia e primaria), Giochiamo con l'argilla (infanzia),Realizzazione di un segnalibro nell'ambito della maratona Veneto Legge (secondaria), Progetto Incontriamoci Oltre La Differenza in collaborazione con il C.D.P.D, centro diurno persone disabili ulss 3 (secondaria), Progetto E- twinning ,cartes de Noel (secondaria). PROGETTI IN AMBITO SPORTIVO: Yoga (infanzia e primaria), Mini Olimpiadi, Psicomotricità (Infanzia), Acquaticità (Infanzia), Giornate dello sport, Family run, (primaria e secondaria), Giochi studenteschi (secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Nel triennio gli esiti formativi degli studenti all'Esame di Stato diminuendo il numero di licenziati con votazioni minime ed aumentando quello dei licenziati con votazioni medie ed alte.

Traguardo

Diminuire nel triennio il numero dei licenziati con votazione pari a 6 del 10%, aumentando di conseguenza la percentuale di quelli con votazione 7-8 e 9-10.

Risultati attesi

Migliorare le competenze artistiche, favorire e potenziare le abilità espressive degli alunni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno a seconda del progetto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcio a 11
	Palestra
	Piscina
	Palazzetto dello sport

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Utilizzo digital board SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari tutti gli alunni del Comprensivo. Coinvolgere tutti gli alunni attraverso una didattica che proponga linguaggi diversi.

Approfondimento

TITOLO ATTIVITA' 1:

Utilizzo digital board

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:

Ambienti per la didattica digitale integrata

DESCRIZIONE SINTETICA DEI DESTINATARI E DEI RISULTATI ATTESI:

Destinatari: tutti gli alunni del Comprensivo.

Coinvolgere tutti gli alunni attraverso una didattica che proponga linguaggi diversi.

TITOLO ATTIVITA' 2:

Utilizzo AI

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:

Ambienti per la didattica integrata con AI

DESCRIZIONE SINTETICA DEI DESTINATARI E DEI RISULTATI ATTESI:

Destinatari: tutti gli alunni del Comprensivo.

Accompagnare gli alunni nell'utilizzo corretto e responsabile della AI a scuola.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON LORENZO MILANI - VEAA808017
"IL PICCOLO PRINCIPE" - VEAA808028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino, come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai 5 campi d'esperienza: -IDENTITÀ -AUTONOMIA -SOCIALITÀ-RELAZIONE -RISORSE COGNITIVE -RISORSE ESPRESSIVE La valutazione alla scuola dell'infanzia prende corpo dalla documentazione e dall'osservazione che monitorano le fasi del processo di apprendimento. La valutazione finale si presenta sotto forma di profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia, ricavato dalla compilazione dei questionari osservativi IPDA e BIN .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione prende corpo dall'osservazione che monitora la progressiva conoscenza di sè e le fasi del processo di apprendimento in merito a conoscenze e rispetto di comportamenti corretti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI - VEIC80800A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino, come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai 5 campi d'esperienza: -IDENTITÀ -AUTONOMIA -SOCIALITÀ-RELAZIONE -RISORSE COGNITIVE -RISORSE ESPRESSIVE La valutazione alla scuola dell'infanzia prende corpo dalla documentazione e dall'osservazione che monitorano le fasi del processo di apprendimento. La valutazione finale si presenta sotto forma di profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia, ricavato dalla compilazione dei questionari osservativi IPDA e BIN .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica prende corpo dall'osservazione che monitora le fasi del processo di apprendimento in merito alla consapevolezza del sè e delle conoscenze e del rispetto di comportamenti corretti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di

tutte le sue potenzialità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione in corso d'anno ha prevalentemente carattere formativo ed è finalizzata al miglioramento e allo sviluppo della capacità di autovalutazione, monitora i progressi degli alunni e l'andamento del loro apprendimento fornendo un feedback puntuale. Si riferisce agli obiettivi previsti nei piani di lavoro dei docenti. La valutazione sommativa, a fine quadrimestre, è il risultato dell'integrazione di dati relativi: alla situazione di partenza, obiettivi individualizzati previsti, prove di verifica su conoscenze e abilità, osservazioni sistematiche, motivazione, interesse ed impegno verso le molteplici attività scolastiche. Fa sempre riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti. Per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92 del 20-08-2019, attraverso un giudizio sintetico (OTTIMO-DISTINTO-BUONO-DISCRETO-SUFFICIENTE-NON SUFFICIENTE) nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O. M.) . Per la scuola secondaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92 del 20-08-2019, attraverso un voto decimale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D. Leg. 13/4/2017, n.62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità

per la scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, accompagnato da un' adeguata motivazione, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, proprie delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (scuola secondaria) è deliberata dal Consiglio di classe per legge in uno dei seguenti casi: a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti; b) Per la scuola secondaria quando viene irrogata una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale/esame di stato (statuto delle studentesse e degli studenti art. 4, commi 6 e 9 del DPR 249/98); Oltre a quanto previsto dalla normativa in merito, la scuola utilizza tali criteri: 1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. 2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento. 4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza aver ottenuto esiti positivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all'esame di Stato Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno i seguenti requisiti: Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato fatte salve le motivate e documentate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; In essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9 bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249; Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il "voto di idoneità" triennale è il risultato di una serie di rilevazioni che hanno tenuto conto del comportamento, dell'impegno e della partecipazione, dell'attenzione e dell'apprendimento, delle esperienze e dell'evoluzione degli alunni. Per formulare il voto di idoneità si considerano: - il voto in uscita delle classi prima e seconda; - la media dei voti disciplinari reali del secondo quadrimestre della classe terza ponderata con il - il percorso di maturazione e crescita personale nel triennio; Il voto di idoneità può essere anche inferiore a 6. Per

la non ammissione all'esame di Stato Sono considerati validi i criteri e le procedure adottati per la non ammissione alla classe successiva. Nella valutazione dell'esame di Stato Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e il colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità inferiore o superiore per frazioni pari o uguali allo 0,5 e proposto alla commissione plenaria. L'esame si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. L'esito conclusivo dell'esame finale, se positivo, è accompagnato da una certificazione analitica dei livelli di competenza raggiunti dallo studente, tramite i modelli ministeriali o dell'Istituto. Nel documento sarà riportata anche nota di specifiche capacità e potenzialità evidenziate dall'alunno e il consiglio di orientamento

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DIEGO VALERI - VEMM80801B
A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.) - VEMM80802C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione sia in corso d'anno che quella sommativa fanno sempre riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti ed è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92 del 20-08-2019, attraverso un voto decimale riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione . Il Consiglio di classe sulla scorta: a) Dei giudizi espressi dagli insegnanti sulla base di un congruo numero di interrogazioni, nonché di esercizi scritti, grafici, pratici fatti a casa o a scuola; b) Del giudizio espresso dai docenti dei corsi di recupero e/o potenziamento; inserisce le proposte di votazione e i giudizi di cui sopra in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sul profitto, sull'impegno e su tutti gli altri fattori, già individuati nella definizione dei criteri di valutazione, che interessano l'attività scolastica e formativa dell'allievo. In tale valutazione complessiva si terrà conto dei fattori, anche non scolastici, ambientali e socioculturali che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi e delle linee di tendenza di evoluzione del percorso cognitivo individuale. Dal quadro dei voti emergono tre tipologie: a) l'alunno viene escluso dallo scrutinio in quanto gli è stata assegnata una valutazione di insufficienti elementi di giudizio ("non classificato") in una e/o più discipline o non ha raggiunto il limite minimo di

frequenza delle lezioni; b) lo studente ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, viene pertanto ammesso alla classe successiva; b) l'alunno presenta un quadro incerto dal quale si evincono: insufficienze non gravi, insufficienze formalmente gravi, ma tali da poter trovare adeguate giustificazioni Il Consiglio di Classe valuta se la situazione complessiva dell'allievo non è comunque di pregiudizio alla positiva frequenza dell'anno successivo. d) l'alunno presenta un quadro con numerose insufficienze, anche gravi, diffuse sia nelle discipline a carattere generale che di indirizzo che impediscono l'acquisizione dei prerequisiti minimi per il positivo proseguimento degli studi e viene pertanto non ammesso alla classe successiva;

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Alla Secondaria la valutazione delle produzioni e dell'acquisizione di conoscenze competenze comportamenti relativi a tematiche della disciplina viene espressa dai docenti attraverso un voto espresso in numero decimale.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento viene espresso con un voto decimale facendo riferimento alla tabella riportata nel regolamento di istituto nell'allegato N 7.

Allegato:

SEGNATURA_1764844317_VALUTAZIONE_DEL_COMPORTAMENTO_PER_LA_SCUOLA_SECONDARIA_DI_PRIMO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fa riferimento a quanto già riportato nella precedente sezione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si fa riferimento a quanto già riportato nella precedente sezione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARCO POLO - VEEE80801C
GUGLIELMO MARCONI - VEEE80802D
SAN PIO X - VEEE80803E
G. LEOPARDI - VEEE80804G
F.LLI BANDIERA - VEEE80805L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione sia in corso d'anno che quella sommativa, a fine quadrimestre, fa riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti. Per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica , attraverso un giudizio sintetico (OTTIMO-DISTINTO-BUONO-DISCRETO-SUFFICIENTE-NON SUFFICIENTE). La descrizione dettagliata dei descrittori corrispondenti per ciascuna disciplina con riferimento agli specifici nuclei tematici è stata pubblicata nel registro elettronica ed è riportata nell'allegato n 7 del Regolamento d'Istituto. Si sono stabiliti criteri generali, condivisi ed approvati in Collegio docenti, ai quali ci si attiene al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola. • L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione • Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale perseguono gli stessi obiettivi per tutte le classi parallele della Scuola Primaria. • Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze. • La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene

espressa dai docenti del team attraverso un giudizio sintetico. La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione). Inoltre, la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance. • La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. • Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica. Il nostro Istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Alla Primaria la valutazione delle produzioni e dell'acquisizione di conoscenze competenze comportamenti relativi a tematiche della disciplina viene espressa dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al rispetto delle regole dettate dal regolamento d'Istituto. Gli indicatori stabiliti dal Collegio dei Docenti per l'attribuzione del giudizio di comportamento sono i seguenti: RISPETTO DELLE REGOLE E AMBIENTE CONVIVENZA CIVILE E RELAZIONALITÀ IMPEGNO E RESPONSABILITÀ PARTECIPAZIONE. L'attribuzione della valutazione fa riferimento ai seguenti giudizi sintetici:• MOLTO CORRETTO • CORRETTO• PARZIALMENTE CORRETTO • NON CORRETTO. I descrittori per ciascuno di tali giudizi sono riportati nella tabella presente all'art. 18 dell'allegato n 7 del Regolamento d'Istituto.

Allegato:

ALL. 7 REGOLAMENTO DI ISTITUTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (1).docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fa riferimento a quanto già riportato nella precedente sezione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Promuovere la diversità e valorizzarla al fine del raggiungimento di una completa promozione umana sono da sempre gli obiettivi che il nostro Istituto si è prefissato, in particolare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'approccio bio-psico-sociale che tiene conto dell'individuo nella sua globalità include tutti in un progetto educativo e formativo inclusivo per il miglior progetto di vita possibile. L'Istituto propone attraverso il PTOF e il Piano Inclusività una serie di progetti, attività disciplinari di recupero e potenziamento, laboratori e iniziative che favoriscono l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti. La scuola si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la stesura collegiale di Piani Educativi Individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità , secondo i nuovi modelli aggiornati. Per alunni con DSA o altri BES vengono elaborati, invece, i Piani Didattici Personalizzati che vengono monitorati e aggiornati regolarmente. Per gli alunni con disabilità l'istituto monitora le varie situazioni attraverso incontri periodici nei Gruppi di Lavoro Operativi che vedono la partecipazione di insegnanti, referenti inclusione, genitori e specialisti. In sede di GLO (iniziale, intermedio e finale) vengono definiti gli obiettivi da raggiungere nel breve, medio e lungo termine, vengono descritte le aree di intervento su cui orientare il percorso didattico, vengono stabiliti tempi e modalità operative e di valutazione, si coordinano anche le attività di potenziamento anche extrascolastiche specialistiche, ma anche legate al tempo libero e dello sport, si monitorano i processi educativi e di apprendimento, vengono formulate proposte per l'anno scolastico successivo. Per promuovere l'inclusione la scuola, inoltre, intraprende costantemente contatti con Associazioni del territorio (Famiglie e Abilità, CEOD "Il Sole" e "Il sogno di Stefano") e l'Ente Locale per progettare attività di supporto alla famiglia, inclusive e interculturali sia nel contesto scolastico che nel territorio. I percorsi attivati in collaborazione con le associazioni territoriali e l'ente comunale si sono rivelati davvero efficaci per promuovere a scuola la cultura dell'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il Piano Educativo Individualizzato, uno strumento di didattica inclusiva che consente al team docente e al Gruppo di Lavoro Operativo di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017, in merito alle modalità di redazione del nuovo modello P.E.I adottato dal nostro istituto. Il P.E.I viene strutturato all'interno di ogni team docente in base alla conoscenza dell'alunno e del suo profilo di funzionamento, alle sue potenzialità, al suo stile cognitivo, all'ambiente socio-scolastico, alla disponibilità degli spazi e all'individuazione di risorse e strumenti efficaci. L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura di questo importante documento. Il PEI, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di 4 dimensioni fondamentali: ambito affettivo e capacità di socializzare, sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale, orientamento e autonomia, capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso didattico finalizzato a rispondere ai bisogni di individuali, monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, monitorare l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità,

strutturare contesti di apprendimento facilitanti. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. E' importante orientare la progettualità didattica all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie adatte, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. L'ottica di questo importante documento è orientata alla globalità della persona, pertanto vengono esplicitati obiettivi, metodologie e strategie educativo- didattiche, ma anche vengono esplicitate risorse, tempi e modalità di attuazione di percorsi terapeutici o legati alla socialità nella sfera extra-scolastica. Il coinvolgimento della famiglia, degli specialisti e di tutti gli attori che compongono la rete inclusiva dell'alunno e l'intenso lavoro di coordinamento contribuisce alla costruzione di un miglior progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI. spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO). Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola, quali docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Da sempre convinti che il dialogo e la collaborazione con i genitori siano preziose ed insostituibili risorse per la crescita degli studenti sotto tutti i profili, abbiamo previsto diverse opportunità di incontro e colloquio tra docenti e genitori. Le famiglie partecipano attivamente nell'individuazione e nel supporto dei Bisogni Educativi Speciali mediante la collaborazione con il team docente finalizzato alla condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e nella redazione di PEI o PDP. Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola, GLI e GLO. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso: condivisione delle scelte effettuate; incontri per l'individuazione di bisogni ed aspettative; monitoraggio dei processi ed individuazione di azioni di miglioramento; coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP; eventuale invito ad accedere al supporto psicologico offerto dal nostro istituto oppure, se necessario ai Servizi (ULSS, Servizi Sociali comunali, etc). Le famiglie vengono convocate dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno in sede di GLO per definire le linee essenziali dei PEI o nei colloqui iniziali per i PDP nei quali vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe/team agli alunni; collaborano con la scuola in itinere e sono informate, in modo puntuale, sui progressi e sugli eventuali elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri periodici di monitoraggio

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione scolastica degli alunni BES è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del P.E.I. (legge nr. 104/1992 art.16) e dei PDP (Legge n170 del 2010) ed è riferita ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione dovrà essere sempre considerata come l'insieme della valutazione dei processi, delle competenze e delle performance. Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, ogni team docente fa riferimento a quanto esplicitato nel PEI e nelle normative vigenti. In particolare, i docenti verificano e valutano gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute; valorizzano il processo di apprendimento dell'allievo; diversificano le verifiche coerentemente al tipo di svantaggio, prevedendo tempi e modalità differenziati di esecuzione; prevedono eventuali verifiche orali a compensazione di quelle scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Significativa importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvederà al loro inserimento nella classe più idonea. Si porrà l'attenzione ad una didattica

attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Si propone dunque: - l'incremento degli incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola con la partecipazione aperta agli insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari - lo sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa potenziando le capacità presenti e osservate. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" che si esprime nel sapere, nel saper fare e nel saper essere in rapporto alle proprie potenzialità individuali. - L'attivazione, fin dall'inizio dell'anno scolastico, di criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro predisponendo un Progetto di vita che attua nel corso degli anni di frequenza scolastica. L'orientamento scolastico e professionale viene messo in atto attraverso attività che si prefiggono di: - assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione anche attraverso visite, attività laboratoriali presso le scuole dei vari ordini; - In casi particolari si prevede la possibilità di dedicare un docente per "attività ponte" nel passaggio fra livelli scolastici; - orientare gli studenti in relazione alle loro attitudini e vocazioni; - valorizzare le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente - promuovere il successo formativo di tutti ed ognuno attraverso azioni di supporto e accompagnamento (recupero, sportelli e potenziamento).

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Il nostro istituto applica per l'accoglienza degli alunni con BES il protocollo elaborato dal GLI che viene allegato.

Allegato:

ALL. 22 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE_agg. 09 giugno 2025.pdf

Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'Istituto Comprensivo si fonda su una struttura articolata e integrata, nella quale diverse figure professionali e organismi collegiali operano in sinergia per garantire l'efficacia del servizio scolastico e la qualità del processo formativo.

L'organizzazione dell'Istituto si articola attraverso le seguenti componenti:

- Il Dirigente Scolastico rappresenta il vertice dell'organizzazione e assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, il coordinamento delle risorse umane e strumentali, la promozione e lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca.
- Gli organismi collegiali di gestione costituiscono gli organi di governo democratico e partecipato della scuola. Il Consiglio d'Istituto definisce gli indirizzi generali e amministra le risorse, il Collegio dei Docenti cura la progettazione dell'offerta formativa, mentre i Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe assicurano il coordinamento didattico e il dialogo con le famiglie nei rispettivi ordini di scuola. Le figure gestionali intermedie svolgono funzioni di supporto organizzativo e didattico.
- I collaboratori del Dirigente Scolastico lo coadiuvano nella gestione dell'Istituto, le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa coordinano specifici ambiti strategici, i fiduciari di plesso rappresentano il riferimento organizzativo nelle singole sedi, mentre il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) garantisce l'efficienza dei servizi amministrativi e la gestione del personale ATA.
- I docenti costituiscono il cuore dell'azione educativa, traducendo nella pratica quotidiana le scelte pedagogiche e didattiche dell'Istituto attraverso la progettazione, la realizzazione e la verifica dei percorsi di apprendimento.

Tutte le componenti dell'organizzazione agiscono secondo un principio di cooperazione e coordinamento reciproco, al fine di garantire la qualità complessiva del processo di insegnamento-apprendimento in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, affettivi, metodologici e didattici. Questa modalità collaborativa favorisce la condivisione delle responsabilità educative e la costruzione di una comunità professionale coesa, orientata al successo formativo di tutti gli alunni.

Numerosi sono le commissioni e i gruppi di lavoro costituiti da docenti, designati anche in considerazione delle loro competenze ed esperienze professionali pregresse, presenti nel nostro istituto.

Di fondamentale importanza sono le Funzioni strumentali che sono incarichi affidati dal Dirigente

Scolastico e dal Collegio dei docenti ad alcuni insegnanti per coordinare aree chiave del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, supportando l'organizzazione, l'innovazione didattica, l'inclusione (BES/DSA), l'orientamento, la valutazione e la formazione, agendo come ponte tra docenti e dirigenza per migliorare la qualità complessiva della scuola. Nel nostro istituto le funzioni strumentali Riguardano le seguenti aree fondamentali: PTOF, Continuita' e Orientamento, inclusione ed Intercultura.

Un altro gruppo di lavoro di fondamentale importanza è il **NIV**, presieduto dal Dirigente Scolastico e composto solitamente da un gruppo di docenti la cui funzione è quella di guidare i processi di pianificazione strategica e di miglioramento in termini di risultati formativi degli studenti e di organizzazione efficace ed efficiente dell'istituzione scolastica. Nel nostro istituto il NIV è costituito da 5 docenti 4 dei quali sono di scuola secondaria e uno di scuola primaria. Le funzioni di tale gruppo di lavoro sono le seguenti:

- Redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione): Rileva e analizza i dati dell'istituto forniti da INVALSI e MIM per definire i punti di forza e di debolezza della scuola.
- Pianificazione del Miglioramento (PdM): Individua gli obiettivi strategici e le priorità d'intervento necessari per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti e l'efficacia didattica.
- Supporto al PTOF: Fornisce i dati e le analisi settoriali necessari per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Monitoraggio in itinere: Effettua verifiche periodiche sull'attuazione delle azioni previste, attivando eventuali correttivi per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Altre figure fondamentali sono:

Animatore digitale e team dell'innovazione: l' Animatore Digitale è un docente che coordina l'innovazione digitale nella scuola, supportato dai docenti del Team per l'innovazione (nel nostro istituto altri 2 docenti) che accompagna il processo di digitalizzazione e diffonde nuove metodologie didattiche, promuovendo la formazione interna, creando soluzioni tecnologiche e coinvolgendo tutta la comunità scolastica nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per un apprendimento più moderno ed efficace.

Il referente e la commissione per l'intercultura: il docente referente funge da punto di riferimento e coordinatore per le attività di integrazione e accoglienza degli studenti stranieri in una scuola, supportato dalla commissione composta da un docente di riferimento per ogni plesso, con l'obiettivo di favorire il dialogo tra culture diverse attraverso l'organizzazione di corsi, la gestione dei

rapporti con le famiglie e il supporto ai colleghi, promuovendo un ambiente scolastico inclusivo e valorizzando la diversità.

Referente e commissione bullismo e cyberbullismo: nel nostro istituto ci sono 2 docenti referenti coadiuvati da un docente di riferimento per ciascun plesso e coordinano la prevenzione, gestione e contrasto di questi fenomeni, fungendo da punti di riferimento per studenti, docenti e famiglie, organizzando formazione e collaborando con enti esterni per creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo, promuovendo una cittadinanza digitale consapevole. Le funzioni chiave includono la promozione di progetti educativi, il monitoraggio dei casi, il supporto alle vittime, la formazione del personale e l'elaborazione e l'aggiornamento del protocollo di gestione dei casi di bullismo e di cyberbullismo.

Referenti per la Salute nel nostro istituto abbiamo due referenti di istituto e un docente di riferimento per ciascun ordine di scuola. La loro funzione è quella di coordinare le iniziative di educazione e prevenzione, fungendo da ponte tra studenti, famiglie, docenti e servizi sanitari (ASL, enti locali), promuovendo stili di vita sani, benessere psicofisico e la gestione di progetti specifici (alimentazione, dipendenze, ambiente)

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del Dirigente Scolastico si occupano di: Coordinamento delle azioni connesse alla stesura, aggiornamento e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Supervisione e supporto alla didattica dei docenti. Coordinamento dell'azione docente. Sostituzione del DS alla presidenza di riunioni di dipartimento e consigli di classe, in caso di sua assenza su suo incarico. Contatti con le famiglie. Coordinamento e supporto ai progetti di formazione del personale docente. Contatti con EE.LL, Consulte genitori e collaborazione con la Segreteria.	2
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali dell'Istituto sono le seguenti: Area1 PTOF/Rav: 4 docenti, Area2 Continuità/Orientamento: 4 docenti, Area3 Inclusione: 4 docenti, Area4 Intercultura/Alunni stranieri: 2 docenti.	14
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso: Partecipa alle riunioni del Consiglio di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione. Coordina le attività ordinarie, l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico, quelle funzionali e aggiuntive all'insegnamento dei docenti del plesso, fornisce informazioni ai	9

	colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari. Presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli Organi collegiali di plesso e le assemblee dei genitori. Organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Raccoglie le richieste di cambi orari o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo. È referente per i genitori nell'ambito delle problematiche di natura generale del plesso scolastico. Collabora con i docenti, il personale ausiliario e il personale di segreteria per il buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive della segreteria stessa e della dirigenza. Su indicazione del DS si coordina con gli Enti Locali.	
Animatore digitale	Segue il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento del sito internet). L'Animatore digitale: Lavora per la diffusione della cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. Promuove il Curricolo tecnologico-digitale.	1
Referente orario	Nella scuola dell'infanzia e primaria stende l'orario di plesso e/o calendario dei laboratori. Nelle scuole secondarie di primo	8

	grado opera in fase di programmazione iniziale provvedendo alla stesura degli orari provvisori e definitivi delle lezioni in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico. Adatta l'orario in caso di variazioni di funzionamento. Individua le supplenze orarie in caso di assenza del Coordinatore di sede.	
Referente bullismo e cyberbullismo	Il Referente: Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto. Partecipa ad iniziative formative.	2
Coordinatore di classe/intersezione/interclasse	Il Coordinatore di classe/interclasse/intersezione presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, le sedute del Consiglio di classe/interclasse/intersezione. Coordina le sedute del Consiglio di classe/interclasse/intersezione. Stende la programmazione educativa della classe/sezione. Prepara le relazioni educative della classe/sezione in occasione dei Consigli. Stende la relazione finale del Consiglio di classe/sezione. Redige le lettere alle famiglie secondo le indicazioni del Consiglio di classe. Cura i contatti con le famiglie degli allievi in difficoltà per conto del Consiglio di classe. Il Coordinatore del Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Ha un collegamento diretto con la Presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi.	66

Segretario verbalizzante dei Consigli di classe/interclasse/intersezione	Il Segretario verbalizzante: Redige i verbali dei Consigli di classe/interclasse/ intersezione. Cura la tenuta dei verbali e della documentazione allegata.	29
Referente Area BES/DSA/Inclusione	Il Referente: Predispone i materiali di documentazione previsti dalla normativa (PDP, PEI). Prende contatto con i Servizi territoriali. Coordina i progetti di plesso. Comunica alla FS specifica e al Coordinatore di sede le situazioni che richiedono interventi. Cura la diffusione dei materiali di documentazione previsti dalla normativa (PDP, PEI). Raccoglie gli esiti delle azioni di plesso in merito ai progetti attuati.	9
Referente salute	Il referente salute si occupa di avviare e gestire tutti i progetti e le attività legate alla rete di "Scuole che promuovono la salute"	2
Referente laboratorio musicale	Il referente laboratorio musicale gestisce il laboratorio musicale pomeridiano avviato in tutti i plessi.	2
Referente privacy	Referente privacy d'istituto	1
Referente Invalsi	Coordina le attività, gestisce la comunicazione con INVALSI, organizza e distribuisce materiale, cura analisi dei risultati.	2
Referente Educazione Civica	Coordina la progettazione e la valutazione dei percorsi di Educazione civica elaborando un curriculum verticale e supportando i colleghi con formazione e consulenza	1
Referente intercultura	Gestisce l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri promuovendo attività e coordinando percorsi per creare un	1

	ambiente inclusivo.	
Referente comodato d'uso	Gestisce il processo di distribuzione e restituzione e catalogazione dei libri in comodato d'uso gratuito.	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende ai servizi generali e amministrativo-contabili dell'Istituto e coordina il relativo personale. In particolare: Gestione amministrativa e contabile Cura l'organizzazione dei servizi amministrativi secondo criteri di efficienza ed efficacia, garantendo la corretta gestione finanziaria e patrimoniale dell'Istituto. Predispone il programma annuale in collaborazione con il Dirigente Scolastico e ne cura l'esecuzione amministrativo-contabile. Coordinamento del personale ATA Organizza e coordina l'attività del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, assegnando compiti e mansioni nel rispetto delle disposizioni contrattuali. Predispone i piani di lavoro del personale ATA e ne verifica l'attuazione. Supporto all'azione del Dirigente Scolastico Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione e attuazione degli indirizzi amministrativi e gestionali, fornendo supporto tecnico-amministrativo alle attività degli organi collegiali e alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Istruzione dei procedimenti amministrativi Istruisce i procedimenti e cura l'adozione degli atti di propria competenza in materia amministrativa, garantendo il rispetto delle norme e la trasparenza dell'azione amministrativa. Gestione delle risorse strumentali Sovrintende alla gestione del patrimonio, all'acquisizione di beni e servizi, alla manutenzione ordinaria e alla funzionalità delle strutture, assicurando condizioni adeguate per lo svolgimento delle attività didattiche. Il DSGA opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e costituisce un punto di riferimento

	essenziale per garantire il regolare funzionamento dell'Istituto sotto il profilo amministrativo e organizzativo.
Ufficio protocollo	L'Ufficio Protocollo svolge funzioni essenziali per la gestione documentale dell'Istituto, garantendo la corretta registrazione, archiviazione e conservazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio Didattica rappresenta il punto di riferimento per tutte le attività amministrative connesse alla gestione degli alunni e al supporto dell'attività educativa dell'Istituto: cura le iscrizioni degli alunni ai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), gestisce i fascicoli personali, effettua i trasferimenti in entrata e in uscita, registra le variazioni anagrafiche e monitora la frequenza scolastica, segnalando eventuali situazioni di evasione o abbandono; Predispone e rilascia certificati di iscrizione e frequenza, certificati delle competenze, attestati, nulla osta per i trasferimenti, gestisce i registri di classe e personali, le schede di valutazione e i documenti di valutazione finali, cura l'archiviazione e la conservazione della documentazione scolastica degli studenti; supporta l'organizzazione delle attività didattiche gestendo calendari scolastici, orari delle lezioni, formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali, coordina le comunicazioni relative alle attività didattiche e agli adempimenti scolastici con famiglie e docenti; gestisce gli adempimenti amministrativi relativi agli scrutini ed agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, predispone i documenti necessari, coordina le operazioni di verbalizzazione e la compilazione dei diplomi; Organizza le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, nonché nel Consiglio d'Istituto, curando tutti gli aspetti procedurali e documentali. Progetti e uscite didattiche Gestisce gli aspetti amministrativi relativi ai progetti del Piano dell'Offerta Formativa, alle visite guidate e ai viaggi di

	istruzione, raccogliendo autorizzazioni, verificando documentazione e coordinando gli aspetti organizzativi. Servizi agli alunni Cura la gestione amministrativa dei servizi accessori quali mensa scolastica, trasporto, pre e post-scuola. Gestisce le richieste di contributi, borse di studio e sussidi per il diritto allo studio. Inclusione e bisogni educativi speciali Supporta la gestione amministrativa della documentazione relativa agli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, curando i rapporti con ASL, enti locali e famiglie per l'attivazione dei servizi di supporto. Rapporti con le famiglie Fornisce informazioni e assistenza alle famiglie per tutte le questioni di carattere amministrativo-didattico, riceve istanze e richieste, cura la comunicazione scuola-famiglia attraverso circolari, avvisi e piattaforme digitali; garantisce il regolare svolgimento delle attività educative attraverso un'efficiente gestione amministrativa che supporta il lavoro dei docenti e assicura la tutela dei diritti e degli interessi degli alunni e delle loro famiglie.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio Personale gestisce tutti gli aspetti amministrativi e contrattuali relativi al personale docente e ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) dell'Istituto Comprensivo: cura gli adempimenti relativi alle assunzioni in servizio, alle cessazioni, ai trasferimenti e alle mobilità del personale docente e ATA, gestisce i contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato, le proroghe, le ricostruzioni di carriera e il riconoscimento dei servizi pre-ruolo; predispone l'organico di diritto e di fatto, gestisce le convocazioni per le supplenze, cura l'assegnazione del personale ai plessi e alle classi secondo le direttive del Dirigente Scolastico, gestisce i piani delle attività e l'organizzazione dell'orario di lavoro; registra e monitora le assenze del personale per malattia, permessi, ferie, congedi parentali, aspettative e altre tipologie di assenza previste dalla normativa, gestisce i certificati medici, le visite fiscali e le pratiche relative alle assenze; gestisce le pratiche relative alla

formazione obbligatoria e facoltativa del personale, cura le iscrizioni ai corsi, la documentazione delle presenze e il rilascio degli attestati; gestisce le pratiche pensionistiche (TFS/TFR), le ricongiunzioni, i riscatti, le totalizzazioni contributive, Predispone e aggiorna le graduatorie di istituto per il personale docente e ATA, gestisce le domande di inserimento e aggiornamento, verifica i titoli e i punteggi, pubblica le graduatorie provvisorie e definitive; rilascia certificati di servizio, dichiarazioni, attestazioni e ogni altra documentazione richiesta dal personale per fini amministrativi, previdenziali o personali.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE 06 DI VENEZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione continuità educativa e pari opportunità per i bambini 0-6 anni nel territorio di Venezia, promozione inclusione, supporto alle famiglie
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete 06 Venezia è un modello di rete territoriale che unisce le diverse anime dell'educazione 0-6 anni, promuovendo la collaborazione tra enti, scuole e famiglie per costruire un percorso educativo e sociale integrato e inclusivo per i più piccoli.

Denominazione della rete: RETE RITA LEVI MONTALCINI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di scuole che portano il Rita Levi Montalcini che promuovono la sua eredità culturale e scientifica.

La Rete prevede un insieme di progetti, istituzioni e scuole che mantengono viva la memoria e l'eredità scientifica, sociale ed educativa della scienziata, dal sostegno alla ricerca universitaria alla promozione dell'istruzione femminile.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE (SPS)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Grazie a questa rete il nostro Istituto adotta un approccio globale per migliorare il benessere di studenti, personale e famiglie, integrando la promozione della salute nel curricolo e nell'organizzazione scolastica, attraverso attività su alimentazione, attività fisica, salute mentale, prevenzione e collaborazione con servizi sanitari, seguendo modelli internazionali come quello dell'OMS.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Antincendio e Primo Soccorso

Formazione relativa alla conoscenza della normativa sulla sicurezza, sulla gestione delle emergenze, sul primo soccorso, sulla prevenzione degli incendi e dei rischi.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale e esercitazioni pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza generale e specifica Accordo Stato-Regioni

Conoscenza delle normative relative alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla sicurezza, gestione delle emergenze e prevenzione dei rischi.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso formazione Dirigenti

Conoscenza delle competenze giuridiche-normative, gestionali e organizzative per attuare le direttive sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro rivolta ai collaboratori del Dirigente Scolastico, ai referenti di plesso, ai preposti alla sicurezza di ogni singolo plesso.

Tematica dell'attività di formazione	Normativa giuridica, gestionale ed organizzativa sulla sicurezza, gestione delle emergenze, prevenzione dei rischi.
Destinatari	Collaboratori del Dirigente Scolastico, ai referenti di plesso, ai preposti alla sicurezza di ogni singolo plesso
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla privacy e protezione dei dati personali

Gli obiettivi del corso mirano alla conoscenza dei principi fondamentali della normativa sulla privacy, all'acquisizione della consapevolezza dei rischi connessi al trattamento dei dati personali e allo sviluppo dei comportamenti corretti nella gestione quotidiana dei dati.

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione della privacy e dei dati personali
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Antincendio e Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla sicurezza, gestione delle emergenze e prevenzione dei rischi
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	LIS Lavoro in sicurezza, Mestre VE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LIS Lavoro in sicurezza, Mestre VE

Titolo attività di formazione: Sicurezza generale e specifica Accordo Stato-Regioni

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla sicurezza, gestione delle emergenze e prevenzione dei rischi
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Corso gestito dal RSPP dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso gestito dal RSPP dell'Istituto

Titolo attività di formazione: Corso formazione Dirigenti

Tematica dell'attività di formazione	Normativa giuridica, gestionale ed organizzativa sulla sicurezza, gestione delle emergenze, prevenzione dei rischi.
Destinatari	DSGA e Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Corso gestito dal RSPP dell'istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso gestito dal RSPP dell'istituto

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla privacy e protezione dei dati personali

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione della privacy e dei dati personali
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Corso gestito dal DPO dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso gestito dal DPO dell'Istituto